

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2018

L'anno duemiladiciotto, il mese di MAGGIO, il giorno NOVE, alle ore 9,20 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, BALLARE', BIANCHI, DEGRANDIS, GAGLIARD, IMPALONI, MACARRO, MATTIUZ, NIEDDU, PALADINI, PIAN TANIDA, RICCA, VIGOTTI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. **19**

Consiglieri assenti N. **14**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BONGO, BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Grazie. N. 19 presenti la seduta è valida. Buongiorno a tutti. Prima di iniziare devo giustificare il consigliere Piantanida che è via per lavoro; il consigliere Gagliardi che è via per motivi familiari; e i consiglieri Macarro e Vigotti che hanno da quanto mi ha detto prima il consigliere Iacopino, problemi di salute.

Prima di cominciare questo consiglio lasciatemi dire una cosa, oggi è il 9 maggio, e sono 40 anni che è morto Aldo Moro, il 9 maggio del 1978 è successo il fatto di Aldo Moro, quindi credo che un pensiero doveroso da parte di tutti debba andare a quello che è successo in quei terribili anni, e il ricordo di Aldo Moro, oggi mi sembrava doveroso prima dell'apertura del Consiglio Comunale. Grazie.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Non ci sono comunicazioni. Signor Sindaco quindi?

SINDACO. Non ci sono, se non sono nell'ordine del giorno non ci sono.

PRESIDENTE. Quindi io passo a ...

SINDACO. Volevo soltanto informare, volevo semplicemente informare il Consiglio Comunale, che è stata preparata la relazione di monitoraggio semestrale da inviare alla Corte dei Conti, e ricordate che dal 2015 la Corte dei Conti ci ha chiesto di mandare ogni trimestre una relazione di monitoraggio sull'andamento dei conti, da un'annetto circa ci ha consentito di farlo semestralmente, volevo quindi annunciare al consiglio che questa relazione, che poi verrà specificatamente dettagliata all'interno della spiegazione dell'assessore Moscatelli sul rendiconto del 2017, presenta dei risultati estremamente positivi, che ci consentono di dire che ormai abbiamo un bilancio solido, in miglioramento strutturale. Il trend di miglioramento strutturale continua, e si rafforza sempre di più.

I dati vi verranno evidentemente spiegati e dettagliati dall'assessore Moscatelli nella sua relazione che inizierà fra poco. Quindi oggi dopo il Consiglio Comunale, dopo l'ok del revisore dei conti, spediremo questa relazione alla Corte dei Conti.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 20)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Allora nel frattempo mi ero dimenticato di giustificare anche la consigliera Impaloni che mi ha mandato un messaggio. Quindi dicevo anche la consigliera Impaloni mi ha chiesto di essere giustificata che mancherà questa mattina.

PUNTO 1 - RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E RELATIVI ALLEGATI: ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE. Inizierei l'ordine dei lavori dando la parola all'assessore al bilancio professoressa Silvana Moscatelli, per il "*rendiconto dell'esercizio finanziario 2017*". Grazie assessore Moscatelli. Prego!

ASSESSORE MOSCATELLI. Buongiorno a tutti. Siamo arrivati a un momento significativo sotto l'aspetto amministrativo perché rendiamo noto a tutti il rendiconto del 2017. Fra il bilancio di previsione e il rendiconto è ovvio e quasi noto a tutti, che la cosa più importante forse l'atto più importante è proprio il rendiconto. Perché attraverso i numeri e i dati che adesso forniremo si potrà

comprendere, non solo l'attività amministrativa svolta in quest'anno, ma anche se il nostro bilancio è solido a lasciarci lavorare tranquillamente per gli anni futuri.

Ecco il Sindaco ha già accennato che i risultati di questo rendiconto ci rendono molto sereni per il futuro, perché poi come dimostrerò attraverso i dati specifici vedremo che si è consolidato il nostro bilancio, migliorando ovviamente nei suoi appunto dati e questo ci consente appunto di continuare la nostra attività amministrativa, pur alla luce di ristrettezze di minori entrate, come poi specificherò successivamente, che abbiamo avuto anche nell'anno 2017.

Partendo immediatamente quindi, ed entrando nel merito dell'argomento, vediamo subito come siamo partiti per poi arrivare alla definizione dell'avanzo. Siamo partiti al 1° gennaio del 2017 con un avanzo di cassa, cioè con fondo di cassa di 7.339.000 euro; abbiamo avuto incassi nel 2017 per 221.500.000 di euro; abbiamo effettuato pagamenti per 219.300.000 di euro.

Il fondo di cassa al 31 dicembre del 2017 era di 9.510.000 euro. A questi 9.510.000 di euro dobbiamo aggiungere i residui attivi pari a 57.900.000 di euro; togliere i residui passivi pari 29.220.000 euro, e abbiamo un risultato lordo di 38.130.000 euro. Lordo perché comprende ancora i fondi pluriennali.

Quindi se eliminiamo dai 38.130.000 euro il fondo di parte corrente di 2.300.000 euro; togliamo il fondo del bilancio investimenti di 10.250.000 di euro; arriviamo a un avanzo netto di 25.500.000 euro. Questo è l'attuale risultato.

Credo che sia fondamentale passare più al dettaglio, e vedere quali sono state le entrate di parte corrente nel 2017. Credo che mi stia seguendo con le slide il dottor Dalia, che ringrazio oltretutto.

Quindi bilancio corrente 2017:

- Titolo 1°: Abbiamo avuto entrate per di 74.300.000 euro.
- Titolo 2°: Trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e quant'altro per 9.200.000 euro.
- Titolo 3°: Entrate extra-tributarie per 15.200.000 euro.

A queste entrate vanno aggiunti 1.600.000 euro che erano stato destinato di oneri di urbanizzazione alla parte corrente. Poi abbiamo utilizzato 800.000 euro di avanzo vincolato, e aggiungiamo ulteriormente il fondo pluriennale in entrata di 2.300.000 euro; togliamo 29.900 euro di parte corrente destinata a investimenti.

Specifico subito che questi 29.900 euro sono stati utilizzati per acquisto di mezzi per l'amministrazione, cioè mezzi veicoli. Abbiamo quindi un totale complessivo di 103.400.000 euro di entrate di parte corrente.

Quali sono state le minori entrate?

Allora sul titolo 1°: Quindi abbiamo avuto minori entrate per 400.000 euro, determinato dal fondo di solidarietà comunale, cioè meno fondi per il fondo di solidarietà comunale.

Abbiamo avuto 3.800.000 di minori entrate sui trasferimenti. Specifico che si tratta di trasferimenti della Regione per il PPL, trasferimenti che prima venivano versati al Comune di Novara. Dal momento in cui è stata istituita l'agenzia regionale della mobilità, quel trasferimento regionale è passato direttamente all'agenzia della mobilità, pertanto abbiamo questa minore entrata.

Abbiamo una minore entrata di 1.730.000 euro sulle entrate extra-tributarie, determinate in modo particolare, cito così per dare un po' di informazione più dettagliata, determinate da minori entrate da sanzioni al codice della strada; minori entrate determinate da contributi che nel 2016 sono pervenuti per la realizzazione del campionato mondiale di roller, che ovviamente nel 2017 quei contributi non sono più arrivati.

Abbiamo avuto una riduzione su trasferimenti per il referendum. Si doveva realizzare il referendum suo voucher vi ricordate? Poi è stato abolito, e quindi anche quelle entrate lì di circa 300.000 euro non le abbiamo più.

Sostanzialmente quindi sono queste le minori entrate determinate nel bilancio corrente del 2017.

Per quanto riguarda la spesa: Abbiamo spesa di parte corrente, ovviamente abbiamo una spesa di 85.800.000 euro; alla quale dobbiamo aggiungere la spesa per il rimborso delle spese in conto capitale per 8.600.000 euro; per un totale quindi di spesa di 96.800.000 euro.

103.000.000 meno 96.800.000, porta a un risultato positivo di 6.600.000 euro.

Questo avanzo però voglio subito specificare, che è un avanzo determinato sostanzialmente, la cifra più consistente è determinata dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; la quota che abbiamo messo appunto sul fondo, la quota annua di 4.500.000 quindi.

Poi abbiamo accantonato su questo avanzo, dobbiamo ricordare che abbiamo l'accantonamento per il personale, per l'entrata in vigore del nuovo contratto del personale, che cuba 400.000 euro e altre cose. Quindi chiaramente ho specificato che è un avanzo che non è determinato dal fatto che l'amministrazione non abbia operato, determinato da fattori indipendenti dall'attività dell'amministrazione, che crea questo avanzo ...

Intervento fuori microfono

ASSESSORE MOSCATELLI. Beh certo si! Poi ovviamente non li ho citati tutti i dati, comunque dentro i 6.600.000 euro, c'è la quota annua che noi dobbiamo accantonare per 41.000 euro, che è la rata annuale per il disavanzo determinato dal riaccertamento straordinario dei residui.

Ogni anno, per 30 anni dobbiamo ovviamente accantonare questa cifra. Questo per quanto riguarda il bilancio corrente.

Passiamo al bilancio investimenti. Bilancio investimenti abbiamo titolo 4°: Quindi entrate in conto capitale per 6.800.000 euro; da questi 6.800.000 euro però dobbiamo togliere 1.600.000 euro di oneri che abbiamo utilizzato nel bilancio corrente; per cui l'entrata netta del titolo 4° è di 5.200.000 euro. A questi 5.200.000 euro aggiungiamo 2.900.000 euro dei nuovi mutui accesi nel 2017; aggiungiamo l'avanzo applicato per 2.500.000 euro; poi vedremo nel dettaglio come sono stati utilizzati questi 2.500.000; aggiungiamo i 29.900 euro cui facevo riferimento, che è parte di risorse del bilancio corrente utilizzate per il bilancio investimenti; e il fondo pluriennale in entrata di 8.200.000 euro;

Ah ecco mi sono dimenticata di dire in apertura, che le cifre le ho arrotondate per comodità evidentemente, per cui le somme finali, se fatte le somme delle singole voci che ho detto, la somma finale generalmente può essere diversa perché ci sono stati gli arrotondamenti effettuati. Sostanzialmente abbiamo un'entrata complessiva sul bilancio investimenti del 2017 per 18.900.000 euro.

Vediamo la spesa del bilancio investimenti: 7.600.000 euro è la quota del rimborso dei mutui al quale aggiungiamo il fondo pluriennale in entrata di 10.200.000 euro; il totale più i 29.900 euro di cui abbiamo parlato precedentemente abbiamo un totale complessivo di 17.900.000 euro. 18.900.000 euro meno 17.900.000 euro farebbe un 1.000.000 di euro ma sostanzialmente l'avanzo netto positivo sul bilancio investimenti è di 1.055.000 euro.

Riepilogo quindi sostanzialmente i risultati del bilancio del rendiconto:

Bilancio di parte corrente abbiamo parlato quindi di un avanzo di 6.600.000 euro.

Bilancio investimenti un avanzo di 1.055.000 euro.

Movimento fondi abbiamo 570.000 che è l'ultima quota del credito che avanzavamo nei confronti di Acqua Novara VCO, alla quale avevamo anticipato liquidità per ripagare, restituire i famosi aiuti di Stato. Questa è l'ultima quota di credito che avevamo nei confronti di Acqua Novara VCO.

Proseguiamo nell'analisi e arriviamo ai dati anche più significativi. Allora abbiamo detto l'avanzo netto è 25.500.000 euro; da questi 25.500.000 noi dobbiamo togliere i fondi. Quali sono i fondi? I fondi sono: I fondi di accantonamento; i fondi vincolati e i fondi destinati.

I fondi di accantonamento cubano 28.500.000 di euro. Quali sono le voci che costituiscono questo fondo? La voce maggiore è di 25.500.000 euro ed è il fondo crediti di dubbia esigibilità.

A questo aggiungiamo 2.100.000 euro che accantoniamo per eventuali soccombenze nelle cause giudiziarie; accantoniamo i 16.000 euro, cifra irrisoria dentro a questo grande marnone che è l'indennità del Sindaco; accantoniamo 450.000 euro per eventuali errori e quindi rimpunzione in entrata e in spesa; accantoniamo i 400.000 euro a cui facevo riferimento prima per gli arretrati 16 e 17 del contratto personale; e accantoniamo 110.000 euro per eventuali perdite delle nostre società.

Come in commissione ho specificato che dobbiamo mettere questo fondo, perché la norma dice che se qualche società ha avuto delle perdite negli anni precedenti, fino a quando non si ricostituisce quella perdita dobbiamo accantonare un certo valore nel nostro bilancio.

Poi abbiamo il fondo dicevo prima dell'avanzo vincolato, abbiamo avanzo vincolato di parte corrente per 400.000 euro; che poi vedremo che utilizzeremo già oggi nella variazione di bilancio, e abbiamo per bilancio investimenti avanzo vincolato per 2.500.000 e rotti euro; per un totale di circa 3.000.000. Avanzo destinato a investimenti: Il Totale complessivo è di 2.900.000 euro.

Se sommo i 3 fondi: Il fondo accantonato; il fondo vincolato; il fondo destinato; la somma ci dà il dato di 34.400.000 euro. Quindi 25.500.000 - tutti i fondi, mi dà un risultato di -8.900.000 euro.

Vediamo com'è migliorata la situazione nel triennio:

Al 1° gennaio del 2015 la situazione è migliorata e lo dimostriamo. Il bilancio presentava una perdita di -14.900.000, determinato quasi per tutto dal riaccertamento dal residuo straordinario dei residui attivi. Nei tre anni 15-16 e 17, si doveva ricostituire 1.360.000 euro di fondi vincolati che erano stati diciamo tra virgolette utilizzati nel 2014; e di nuovo le 3 rate di 451 euro ogni anno per il riaccertamento dei residui, per un totale di circa 3.000.000 di euro.

Sostanzialmente invece il nostro miglioramento è di 6.300.000, quindi abbiamo migliorato di 3.300.000 il ripiano. Ecco che questo ci fa dire che abbiamo un bilancio che è migliorato nel triennio, e che ci consente proprio questo miglioramento, di accantonare 3.300.000 per eventuali minori recuperi che si possano realizzare nel corso dei prossimi anni.

E' questo che ci fa dire che è un bilancio che si è consolidato e migliorato nel tempo, tanto da lasciare a noi la tranquillità della nostra attività amministrativa. Questo era, poi vediamo gli altri miglioramenti che abbiamo avuto nel corso del triennio.

Volevo però dare dei dati ancora più specifici su alcune entrate perché mi sembrano quelle più significative per far capire il nostro bilancio, vediamo quali sono state le entrate tributarie, cioè titolo 1° che è il titolo più significativo sul 2017.

Non seguirò l'ordine forse delle slide ma ovviamente i dati li ritrovate lì.

Abbiamo avuto quindi entrate da IMU per 22.620.000 euro; abbiamo avuto entrate da recuperi IMU-ICI per 1.800.000 euro.

Abbiamo spinto anche qui l'attività di recupero, e a fronte di una media di 1.400.000/1.500.000, abbiamo migliorato anche l'attività di recupero dei tributi dovuti. Abbiamo avuto un'entrata per l'addizionale IRPEF di 12.000.000; abbiamo avuto la TASI per 140.000 euro; la tassa di soggiorno per 120.000 euro; la TARI per 17.700.000 euro con recuperi per 1.150.000 euro.

Abbiamo avuto un miglioramento sull'imposta di pubblicità, siamo passati da un dato di 1.600.000/1.800.000 a 2.000.000 di incasso di imposta di pubblicità; abbiamo la TOSAP per un 1.270.000 euro; abbiamo le affissioni, un leggero calo sulle affissioni per 250.000 euro; e poi il fondo di solidarietà per 14.700.000 euro. Queste sono state sostanzialmente le entrate tributarie dell'anno in corso.

Passerei a vedere le entrate del bilancio investimenti, sottolineando che riporto alla vostra attenzione le entrate proprie del comune, cioè da questa slide non troverete i contributi che ci arrivano dall'Unione Europea, dallo Stato, ma le entrate proprie dell'amministrazione.

Abbiamo avuto entrate su concessioni cimiteriali per 350.000 euro; abbiamo avuto entrate da oneri di urbanizzazione per 2.900.000 euro; abbiamo avuto scarse dobbiamo dirlo con molta chiarezza, scarse entrate dalle alienazioni per 230.000 euro; sostanzialmente si è trattato delle trasformazioni dal diritto di superficie in diritto di proprietà, e poi aggiungiamo i 2.900.000 di entrate determinate dalla cessione dei mutui. Queste sono le entrate principali sul bilancio investimenti.

Darei qualche altro dettaglio sull'andamento della spesa facendo in modo particolare riferimento alla spesa del sociale, mi sembra forse l'elemento fondamentale da conoscere per individuare il livello di attività e di attenzione dell'amministrazione nei confronti del welfare, quindi della condizione sociale della nostra città.

Parto sempre per voler comprendere evidentemente i dati parto dall'analisi del triennio, nel 2015 è evidente che confrontiamo rendiconti, quindi rendiconto 2015-16-17. Quindi rendiconto 2015:

Avevamo una spesa per i servizi sociali per 18.400.000 euro se non vado errando; sul 2016 una spesa di 19.400.000; e nel 2017 una spesa di 19.500.000 poco più dei 500, il grande balzo lo abbiamo avuto fra il 15 e 16, si è mantenuto il livello migliorandolo solamente dello 0,38 fra il 2016 e il 2017, ma questo ci consente di dire che abbiamo mantenuto la qualità e il livello dei servizi all'anno, sostanzialmente rapportato all'anno 2016.

Un ultimo dato un po' statistico, ma che da la misura sicuramente di quanto pesi la spesa del sociale sul bilancio corrente, dobbiamo dire che i dati del 2017 ci consentono di dire che la spesa sul sociale cuba il 22,74% sulla spesa complessiva del bilancio corrente. E' una buona fetta evidentemente, di questo siamo convinti che forse occorrerà ancora sforzarci per dare risposte ancora più sostenute alle esigenze del territorio. Dobbiamo sempre far però il confronto ovviamente con quelle che sono le nostre entrate, il dato però evidenzia l'attenzione dell'amministrazione al settore sociale.

L'altro dato che vorrei riportare che indica il miglioramento evidentemente del nostro bilancio è il dato sull'indebitamento. Facciamo sempre il confronto su tre anni, partiamo quindi dal 2015:

Al 31 gennaio del 2015 avevamo un debito di 57.500.000 euro; nel 2016 siamo scesi a 48.200.000 euro; nel 2017. Allora aggiunti ai 48.000.000 e rotti; aggiunti 2.900.000 dei nuovi mutui accesi; tolte le quote degli 8.600.000, le quote dei mutui, quindi abbiamo un miglioramento netto evidentemente perché siamo scesi a 42.400.000 euro.

Questo ci fa dire che anche l'indebitamento pro capite passato dai 550 euro pro capite del 2015, ai 460 euro del 2016, ai 405 euro del 2017. Pur avendo accesi dei nuovi mutui. Questo ci consente un risparmio evidentemente e quindi abbiamo avuto una diminuzione di 5.800.000 euro.

L'altro dato che vorrei evidenziare, che nella relazione della Corte dei Conti abbiamo evidenziato come un successo direi, è quello dell'uso dell'anticipazione di cassa. E anche qui facciamo un triennio perché così ci rendiamo conto dell'effettivo miglioramento. Nel 2015 avevamo avuto anticipazioni di cassa per 319 giorni sull'anno; nel 2016 siamo scesi a 266 giorni; nel 2017 siamo scesi a 166 giorni. Siamo nettamente sotto il limite diciamo proposto dalla Corte dei Conti che dovrebbe essere il massimo 200 giorni all'anno.

Sono anche serena nel dire che prevediamo per il 2018 un ulteriore miglioramento di utilizzo di anticipo di cassa, perché dovremmo viaggiare sicuramente fra i 110 e i 140 giorni, quindi prevediamo, perché ovviamente l'analisi di questi 4 mesi ci consente già di anticipare un miglioramento. Questo miglioramento determina evidentemente una ricaduta positiva sul bilancio, perché è evidente che abbiamo pagato meno interessi per l'anticipazione di cassa, l'obiettivo è di migliorare ovviamente questo dato come ho già detto anche per il 2018.

I dati positivi che ho riportato testimoniano appunto il miglioramento che in questi 3 anni il bilancio del Comune di Novara ha avuto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie assessore per la sua relazione. Nel frattempo sono arrivati i revisori e li saluto. Buongiorno e benvenuti. Quindi apro subito il dibattito, e se c'è qualche consigliere che vuole intervenire?

ASSESSORE MOSCATELLI. Posso aggiungere un dato solo?

PRESIDENTE. Prego assessore!

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma proprio velocissimo. Non vorrei che qualcuno pensasse che con l'anticipazione di cassa non paghiamo o ritardiamo i pagamenti delle fatture. Siamo anche qui in un netto miglioramento, perché siamo fra i 60 mi sembra 65 giorni che paghiamo le fatture. Grazie.

(Entrano i consiglieri Paladini, Bianchi, Mattiuz, Ballarè, Ricca – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie assessore. Quindi invito nuovamente i consiglieri se vi è qualcuno che vuole intervenire, diversamente chiudiamo subito il dibattito, e andiamo in dichiarazione di voto. Prego consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Certo di fronte alla minaccia di chiudere il bilancio e visto la folla di interventi. Intanto grazie Presidente. Grazie assessore. Ma partirei da una considerazione, oggi siamo qui a discutere e qualcuno ad approvare un rendiconto, cioè un rendiconto lo dice la parola stessa è quello che si è fatto nell'anno 2017. Facile no? Questo rendiconto è formato da numeri, che sono stati illustrati magistralmente dall'assessore Moscatelli, e da un racconto che è allegato al bilancio, e che si chiama relazione illustrativa azione condotta.

Sui numeri è stato detto, poi qualche considerazione sui numeri c'è la facciamo, nel senso che la riduzione dell'indebitamento di questo comune, era prevista tipo 4/5 anni fa, bastava guardare i mutui quando scadevano e si sapeva quando, è che si sarebbe ridotto l'indebitamento di questo comune. Comunque alcune cifre sono state indicate, insomma la realtà delle cose che questo bilancio dal punto di vista dei numeri è un bilancio come quello degli altri anni, non ha alcuna impennata, non ha alcuna impennata negli investimenti, non ha alcuna impennata nel recupero dei crediti, non ha alcuna impennata, anzi fa passi indietro nelle sanzioni, nelle multe, quindi diciamo in quel rigore di cui questa amministrazione si fa paladina. E' un bilancio che per volontà politica e per fattori endogeni, è chiaramente un bilancio insomma abbastanza ingessato.

Io mi sono concentrato leggendo il bilancio invece sulla relazione che racconta cosa è stato fatto in quest'anno, che credo che fosse, adesso finalmente si possa dire, è tutto vostro il 2017, c'è il vostro bilancio preventivo, sono passati 2 anni pieni di amministrazione e quindi insomma non ci sono più scuse. Guardate perdo qualche minuto, perché l'ho letta tutta, ho fatto qualche considerazione capitolo per capitolo.

Questo bilancio ecco parte dal commercio, obiettivo strategico il commercio. Si intende puntare alla possibilità di introdurre forme di sgravio fiscale per incentivare l'insediamento di nuove attività e per sostenere quelle già esistenti, e sviluppare sinergie fra commercio e cultura. Allora questo bilancio è infarcito come al solito e come lo è tutto il racconto di questa amministrazione e del suo Sindaco, in tempi futuri, in auspici e in speranze. Un bilancio consuntivo non contiene le speranze, contiene le cose fatte! E allora le forme di sgravio fiscale che sono state introdotte nei risultati raggiunti, perché poi andate a vedere, adesso qui non c'è il numero di pagina, nei dati raggiunti si dice che la possibilità di incentivare l'insediamento di nuove attività, e di sostenere quelle esistenti, quindi l'attività per fare questa cosa si è sostanziata in 51 iniziative commerciali per valorizzare il centro dei quartieri, e in 24 edizioni del mercatino di "campagna amica".

Ora tutte iniziative meritevoli sia chiaro, e se ne farete di più meglio sarà, ma da qui a dire che avete messo in campo delle attività o meglio ancora degli sgravi fiscali per incentivare gli insediamenti di nuove attività, c'è né passa. E tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. E non ci veniamo a dire che adesso quest'idea del temparo di shop sul mercato coperto, sia una di queste azioni che portano nuove attività, perché il temparo di shop è il taccone che viene messo al mancato riempimento del mercato coperto a fronte dei bandi normali. E di qui magari varrà la pena chiedersi come mai questo mercato, al quale noi avevamo attribuito un'importanza fondamentale, avevamo fatto degli investimenti, avevamo immaginato che dovesse diventare un certo tipo di luogo, oggi non riesce neanche a riempire gli spazi che prima erano pieni, per non parlare delle tre campate, per non parlare della birreria che non verrà mai. Quindi direi, voglio dire il rendiconto sul fattore commercio lo abbiamo individuato.

Nuova attrattività per i giovani, altro capitolo. L'amministrazione intende valutare la possibilità di introdurre agevolazioni anche qui, per la nascita di nuove imprese giovanili, e sostenere ogni forma di associazionismo giovanile e progettuale. Anche qua siamo intente, per carità avete ancora 3 anni, per cui 2 anni e 2 anni, quindi voglio dire avete ancora tempo di inserire, ma non sta nel rendiconto, e poi ci citiamo le iniziative fatte, treno della memoria, ve beh c'è non sono da quanti anni. Citiamo la personalità che ha fatto centro, di cui mi onoro di essere stato insignito, che non è un'iniziativa

del comune ma è un'iniziativa dell'amico Ceranella. Citiamo la giornata mondiale contro l'aids, fumettopolis e fotocomics officina di idee per i giovani novaresi. Cioè queste sono le iniziative per i giovani fatti dalla vostra amministrazione? Fatte per la nascita di nuove imprese giovanili e sostenere le forme di associazionismo? Vedete voi! Cultura, vivacità urbana e spazi beni culturali: obiettivo principale è quello di realizzare un progetto culturale rinnovato. E qui non ho capito bene cosa dovrebbe dire rinnovato.

E c'è la nuova gestione del castello: Il progetto si propone di azioni di una programmazione culturale che sviluppa le potenzialità del polo culturale novarese, tutti d'accordo! Potenziare i legami con il territorio circostante, completare i percorsi, ecco potenziare i legami con il territorio circostante, vi faccio solo notare che la mostra che oggi è al Broletto non ha il patrocinio della nostra Università, ha il patrocinio del Politecnico di Milano, forse del Politecnico di Torino, non c'è il patrocinio dell'UPO, se questo lo chiamate potenziare i legami con il territorio circostante ho come l'impressione che abbiamo un po' di strada da fare. Qui citiamo una serie d'interventi fatti al Broletto, fatti a San Gaudenzio per la cupola, Galleria Giannoni, e cito il circolo delle Due Torri, il Jazz Festival, l'Estate Novarese, la Mostra di Sgarbi, il FAI, cioè qui si cita l'intero scibile culturale che questa città, non la vostra amministrazione, ha prodotto.

Si perché il Jazz Festival non lo ha prodotto la vostra amministrazione, l'estate novarese si fa da sempre, e una volta il comune la coordinava, la organizzava, cercava di dargli una forma, oggi vige l'usanza che si dice *"amici chi vuole fare qualche cosa durante l'estate novarese c'è lo dica che lo inseriamo nell'estate novarese"* senza alcuna minima attività di sinergia, di progetto comune, di progettualità che abbia degli obiettivi precisi che non siano soltanto quello di fare un qualche cosa, di riempire un cartellone per la città. Poi si parlano di altre mostre, le mostre sono state comunque positive alla fin fine nel loro insieme, si con molta onestà si mette in evidenza il fatto che la cupola invece, l'accesso alla cupola, ha fatto dei passi indietro, perché si sono ridotti gli ingressi, insomma è un bene che non è stato diciamo potenziato come poteva essere potenziato.

Poi c'è l'obiettivo strategico altra attività per gli investitori, politica coordinata per la nascita e collocazione d'imprese per l'attrazione degli investimenti, semplificazione amministrativa, riduzione degli oneri a carico dei soggetti privati, che forse è l'unica cosa che è stata fatta veramente, con quella delibera deduzione degli oneri di urbanizzazione. Per quanto riguarda tutto il resto, se lo guardate è un capitoletto, saranno 50 righe, capitoletto sullo sviluppo, sull'attrattività degli investitori, il tema sul quale ci siamo riempiti la bocca per ore e ore in questo Consiglio Comunale, ve la siete riempiti, si riduce nella delibera per la valutazione strategica VAS, all'atto di aver fatto dei tavoli insieme agli Stakeholder che ci sono sempre stati. L'implementazione della piattaforma digitale e gestione delle istanze del SUAP, che è prevista dalla legge, quindi niente di nuovo sotto il sole.

Guardate leggetelo, io vi invito a leggerlo, cioè c'è il nulla su questo tipo di progetto, l'operazione più rilevante è stata quella fatta su Sant'Agabio per quanto riguarda il rischio di incidente rilevante, che come sapete è un'operazione che viene dagli anni passati.

Novara si trasforma, trasformazione urbana, questa è ancora quella legata alla prima, leva strategica, contrasto all'abbandono delle aree, la città della scienza e della salute, vi dico che cosa è citato: La riqualificazione delle ferrovie Nord, va beh non continuo a dire sempre le stesse cose altrimenti siamo noiosi ormai. Di nuovo c'è un intervento con la fondazione De Agostini per la riqualificazione delle aree verdi di via Redi e di via delle Rosette, quartiere sant'Andrea, vale 300.000 euro; se con 300.000 euro immaginiamo di fare la riqualificazione urbana della città, comunque va bene così c'è la portiamo a casa. Poi c'è il piano delle periferie, quello famigerato dei 7.000.000 di euro del Governo Renzi, che fra poco rimpiangeremo, che anche questo sapete come lo avete gestito. Cioè la riqualificazione delle periferie consiste nel mettere a posto alcuni appartamenti a Porta Mortara e in via Goito, per cui nessuno se ne accorgerà della riqualificazione, e nel mettere a posto un immobile lì si che ci accorgeremo della riqualificazione alla Bicocca, che forse non è neanche fare periferie più disastrose della nostra città.

Poi è stato fatto un fondamentale lavoro di schedatura del patrimonio immobiliare pubblico delle aree private, che potenzialmente potrebbero formare oggetto di processi di rigenerazione e di riqualificazione urbana. Questo è un lavoro che doveva essere fatto, giustamente lo indichiamo, nelle azioni fondamentali svolte in questo anno dall'amministrazione. Poi citiamo anche l'intervento che verrà fatto sull'area ex Tacchini, che però era a posto, cioè no, è che era da riqualificare, era a posto, aveva una certa destinazione. Il proprietario ha deciso che la cambiata, e verrà presentato un progetto che sappiamo essere molto bello, ma non si tratta di riqualificazione, a questa stregua possiamo mettere dentro tutte le ristrutturazioni fatte da privati nella nostra città, che quando invece che il bagno lo mette in una parte lo mettono dall'altra, la inseriamo nelle ristrutturazioni e nella riqualificazione della città. Ecco poi c'è, e qui un giorno poi ci piacerebbe sapere qualche cosa di più, indicate la presentazione da parte di operatori privati di una proposta di qualificazione dell'area del cosiddetto isolato 53 centro storico, posta tra via Puccini e via Dominioni, alle spalle del quadriportico del Duomo, delimitata da ciò che resta della cosiddetta Quinta Antonelliana. Questo è il famoso posto del cosiddetto, del parcheggio immagino della Curia, lo citate all'interno del conto consuntivo, ma in questa aula non si è mai sentita una parola su questa cosa, vedete voi anche qua da questo punto di vista qualche considerazione potrebbe valer la pena di farla. E poi nel conto consuntivo parliamo di quelli che saranno i fondi europei dei prossimi 3 anni, quindi anche qui abbiamo un problema di tempistica da mettere in campo.

Poi ci sono le opere pubbliche, e diciamo che di quest'epoca partire con le opere pubbliche dicendo che l'obiettivo pone in primo piano la manutenzione della città e dei suoi spazi pubblici, citando marciapiedi, strade, piazze alberate, e illuminazione, è abbastanza simpatico, perché basta andare in gito per la città e ci si rende conto che quest'obiettivo è clamorosamente mancato, basta guardare i parchi, basta guardare le strade, basta guardare i marciapiedi. Ma d'altra parte le cifre che sono state dette sono esattamente quelle di prima, quelle per i quali si è stati giustamente criticati, quindi non è che se 1.000.000 si spendeva prima e 1.000.000 si spende oggi non è che voi siete Mandrake, se prima si facevano 5 chilometri oggi se ne fanno 15 no! Sempre uguale, se la manutenzione faceva schifo prima continua a fare schifo oggi, e basta guardare la città. Quindi obiettivo prima delle opere pubbliche, mi spiace ma diciamo mancato clamorosamente; in compenso abbiamo concluso l'installazione dei punti luce Led, anche questa diciamo che arriva dalle amministrazioni precedenti. Anche sulla sicurezza, altro grande cavallo di battaglia, anche qua guardate la pagina della sicurezza è questa qua! Cioè la pagina della sicurezza non c'è niente, non c'è scritto niente, ci sono indicati guardate eventi in occasione del quale è stata assicurata la presenza e il controllo del territorio e dei punti sensibili della città. Cioè come se quando c'è un evento, tipo non so la pariglia del Novara Calcio, mandiamo la polizia municipale nell'incrocio di corso Vercelli per gestire il traffico, lo consideriamo un intervento per la sicurezza, non so erano previsti 180 eventi ne abbiamo fatti 220.

Guardate andate a vederlo perché è veramente imbarazzante, non si parla neanche degli interventi che l'azione del Sindaco può aver richiesto e ottenuto da parte della polizia, dei carabinieri, delle forze dell'ordine della nostra città, cioè non si racconta neanche che cosa è stato fatto effettivamente, fatto da chi si deve occupare della sicurezza. Citiamo le 3 ordinanze, quelle che nessuno sta rispettando, ma nessuno le sta rispettando, un giorno farò la prova, andrò a bere una bottiglia di birra in piazza della Stazione e vediamo se vengono a darmi la multa, perché almeno noi quando avevamo fatto questa ordinanze le avevamo circoscritte ad alcuni pochi luoghi, voi avete fatto, il Sindaco ha fatto un ordinanza dove si vieta di bere in tutta la città, quindi siamo oggettivamente, poi sappiamo che non vengono rispettate, vanno bene per qualche titolo di giornale, ma poi dopo. E fondamentale questa ordinanza 650 che nell'ambito della sicurezza urbana ha vietato il consumo e la somministrazione di contenitori di vetro e di alluminio durante l'evento di Sexfgames, fondamentale per la sicurezza della nostra città.

Poi c'è il tema del sociale, si intitola indirizzo strategico, ci siamo, per le famiglie, per i bambini, per i disabili e per gli anziani, e poi andiamo a leggere quello che è stato fatto, vede tutto questo bilancio ha un grande pregio, non si confronta con gli anni precedenti, il confronto che viene fatto su questo bilancio è fra quello che precedevate di fare e quello che avete fatto, che è il massimo

della vita. In tutti i bilanci possibili e immaginabili c'è il confronto con gli anni precedenti, almeno con l'anno prima, cioè nelle società è previsto per legge. Qui ci confrontiamo fra di noi, noi prevedevamo di fare, di prenderci in carico duecento minori a rischio di emarginazione, abbiamo preso in carico duecento minori a rischio ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BALLARE'. Non so Presidente mi dicono che non sono attenti.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, non è che posso, lei parli, chi ha voglia di ascoltarla la ascolta.

CONSIGLIERE BALLARE'. Va beh basta che poi dopo la prossima volta che parlano loro non ci dice a noi ...

PRESIDENTE. Ma io non dico mai nulla, chi ha voglia di ascoltare ascolta. In religioso silenzio, ma chi ha voglia di ascoltare ascolta.

CONSIGLIERE BALLARE'. Va bene grazie Presidente. Nell'attività che avete messo in campo, a sostegno della famiglia è stato ulteriormente potenziata l'attività del centro per le famiglie, che però il potenziamento consiste in 14 conversazioni serali fatte con i genitori; in 128 colloqui di consulenza varia, e nelle news letter che sono state spedite alle famiglie. Allora se pensiamo di affrontare il problema del sociale con le news letter, ho come l'impressione che anche qui abbiamo qualcosa da rivedere da questo punto di vista. È proseguita l'attività del progetto Alba, c'è molta prosecuzione. Vi sto mettendo in evidenza il fatto che si è fatto quello che c'era prima quando va bene, e poche cose vostre. Misure per far fronte all'emergenza abitativa non c'è nulla, siccome però abbiamo fatto una campagna elettorale nelle periferie, promettendo la casa, dicendo insomma che c'era un problema di abitazione importante, però c'è un paragrafetto di 5 righe sulla misura per far fronte all'emergenza abitativa. E' stato attivato in compenso il SIA, che è il sostegno per l'inclusione attiva, cioè il cugino più intelligente del reddito di cittadinanza, che è promosso dal Ministero per il Lavoro, che qui non ci siamo arrivati niente, che però se non ho capito male abbiamo attivato tutto l'ambaradan con le istanze, le domande, e compagnia bella, però poi non abbiamo dato il via, nel senso che i cittadini non hanno ancora ricevuto un penny da questa partita. Interventi per gli anziani li vedete, adesso poi vi spiegheremo perché diventa anche quasi noioso. Sul verde vi ho fatto l'accenno prima, ma non è difficile basta girare per la città in questi giorni che ci si rende conto di come sta andando la gestione del verde.

Allora il rendiconto se lo astraiano un secondo dalle cifre aride che vengono raccontate, e cerchiamo di capire come queste cifre aride si siano tramutate in azione amministrativa, non dico politica, dico amministrativa! Questo rendiconto è un rendiconto che ha poco da dire, ha veramente poco da dire, è stato fatto poco molto poco, pochissimo rispetto a quello che è stata le promesse della campagna elettorale, avete ancora 3 anni per dimostrare che quanto avete promesso potrà realizzarsi per questa città. Grazie Presidente.

(entra in consiglieri Degrandis – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il consigliere Andretta. Prego consigliere!

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Grazie anche per aver voluto giustificare il consigliere Gagliardi che a causa di un lutto oggi non può essere presente. Io cercherò invece di fare un'analisi appunto del conto consuntivo, perché comunque io non vorrei che il tema anche quest'oggi dovesse diventare "*avete promesso di fare voi e non avete fatto, avevamo promesso noi*

di fare e non abbiamo fatto, non siete in grado di fare, continuate a promettere". Si è vero, io credo che oggi si debba fare, innanzitutto se vogliono anche mantenere il dibattito non sul noioso rimbalzarsi di responsabilità *"hai fatto tu, avete fatto voi, questo è mio e questo è tuo e questo è vostro"*. Io credo che l'operazione verità che debba essere fatta, soprattutto in momenti importanti come è quello dell'approvazione di un bilancio comunale, un consuntivo anche come in questo caso, l'operazione verità debba essere che: Il bilancio del Comune di Novara ormai da oltre 10 anni risente di forti criticità che impediscono di fatto a qualunque forza di scrivere un bilancio politico, ma debba viceversa scrivere un bilancio stretto, e c'è l'ha confermato ancora il Sindaco, questa amministrazione ovviamente bisogna dare atto sta collaborando necessariamente e istituzionalmente con la Corte dei Conti, perché queste attività di risanamento devono essere compiute prima di poter pensare ed immaginare di poter scrivere un bilancio politico, che possa uscire dall'ordinarietà, perché le buche nelle strade c'erano sia con la gestione Ballarè che con la gestione Canelli, perché le difficoltà di illuminazione c'erano sia con la giunta Ballarè che con l'amministrazione Canelli, che le difficoltà tecniche e i parcheggi a pagamento c'erano sia con la giunta Ballarè che con la giunta Canelli. E quindi evidentemente se non c'è la forza, soprattutto economica di poter fare delle scelte politiche importanti, è perché ancora permangono delle forti difficoltà finanziarie, alle tensioni finanziarie all'interno del Comune di Novara, che si perdono ormai da oltre 10 anni, e che impediscono di fatto diciamo anche di poter concretamente mettere a regime, o mettere in attuazione quello che i partiti vorrebbero promettere, promettono anzi, in campagna elettorale. Perché se non facciamo un'operazione verità di questo genere è troppo facile, io faccio campagna elettorale, prometto, dopodiché mi trovo ad avere a che fare con un bilancio ingessato, fortemente ingessato, e bisogna dare atto che anche l'assessore al bilancio nella commissione ha fatto notare le grandi azioni svolte, ma anche le difficoltà che ci sono al pari di altri comuni d'Italia, perché poi vorrei anche un po' collettivizzare questa tensione economica che non è sola del Comune di Novara, perché il Comune di Novara è assolutamente nella media con molti altri comuni.

Quindi se non facciamo un'operazione verità di questo livello, è certo che ci troveremo dei grandi progetti che non vengono fatti o che vengono riportati o rinviati di anno in anno, perché ancora non ci sono le condizioni per poterli fare. Se chi, come credo tutti i commissari e tutti i consiglieri hanno avuto modo di verificare questo bilancio, questo conto consuntivo, noterà innanzitutto, e ribadisco anche di questo bisogna dare atto all'assessore al bilancio, che in maniera molto chiara e trasparente lo ha riportato in commissione, rimangono delle difficoltà fortissime ad incassare le entrate. Noi abbiamo nelle slide precedenti, è un dato che secondo me dovrebbe farci riflettere se non trasecolare un po' tutti, noi abbiamo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità 25.500.00 di euro. Cioè fondo crediti di dubbia esigibilità è già nella sua definizione di che cosa si tratta, sono crediti che noi non saremo proprio per niente tranquilli e sereni o certi come dovremo essere, di poter incassare 25.500.000 di euro! Ed è qui che si gioca una partita importante, ancora prima di qualunque valutazione. I residui attivi al 2017 sono di 6.948.000 euro; e anche in questo caso 6.200.000, quindi l'89%, sono andati tutti nel fondo crediti di dubbia esigibilità. I dati sono nei numeri che l'amministrazione ci ha predisposto, altrimenti diventa fatale, siano le nuove regole di contabilità pubblica, che per fortuna perché comunque impediscono di spendere soldi che non ha ancora incassato, siano i patti di stabilità, siano le regole rigide di finanza, ma la considerazione è questa. Anche il Comune di Novara al pari di tanti altri comuni ci sono delle tensioni all'interno del proprio bilancio che impediscono di uscire dall'ordinaria amministrazione, che ti mettono in difficoltà anche solo se, figuriamoci fare delle grandi opere, ma che oggi ti mettono persino in difficoltà per mettere in atto quello che dovrebbe essere l'ordinarietà. E' vero a oggi bisogna trovarsi, un qualunque comune come quello di Novara, si trova a dover tra virgolette annunciare o descrivere come fatti eccezionali, quella che è l'assoluta routinarietà, l'assoluta ordinarietà. Le ordinarietà diventano fatti eccezionali, il censimento delle aree diventa un fatto straordinario, cioè forse è il caso che se non facciamo un'approfondita analisi in questo senso, allora il prossimo dibattito da qui fino alla fine di questo mandato ogni volta che ci sarà il bilancio, sarà *"noi volevamo fare, voi avevate detto che avreste fatto e non avete fatto; noi avevamo iniziato a fare e non c'è l'avete fatto"*

fare". Io credo che sia un modo un po' più serio forse anche di ripercorrere una scadenza di questo tipo, noi abbiamo queste criticità, alle quali sicuramente noi chiediamo e abbiamo anche se vogliamo vigilato affinché si potesse, i modi, le vie d'uscita ci sono, perché poi sulle vie d'uscita non sarebbe neanche difficile individuarle.

Le alienazioni, anche nel 2017 abbiamo fatto poco, abbiamo però in carriera due grandi alienazioni che sono piazza del Macello e il Cima, che frutteranno insieme credo mal contati 4/5 milioni di euro, e questo certo potrebbe dare una maggior serenità contabile. Ci darebbe la possibilità sicuramente di ridurre ancora di più l'utilizzo dell'anticipazione di cassa con il tesoriere, e ci darebbe anche la possibilità di poter ridurre l'indebitamento, con esso la riduzione delle spese per interessi. Quindi le possibilità, le vie ci sono, ma ancora dobbiamo prendere atto che al 31 dicembre 2017, queste azioni che sono in carriera ma devono essere fatte al più presto, quanto prima proprio per proseguire, proprio per rafforzare quest'attività di risanamento che la Corte dei Conti sta continuando a chiederci, al pari delle richieste di contabilità pubblica di tutti gli altri comuni, ma che anche al Comune di Novara a maggior ragione sta continuando a chiederci.

Io un rischio che vedo in questa gestione delle entrate rispetto alla fase di riscossione, certamente riporta grandi difficoltà, è che il conto salato del mantenimento in ordine dei conti pubblici, lo paghino come al solito i soliti noti, i soliti contribuenti novaresi. Lo paghino ad esempio come al solito le imprese, vi sarete accorti come noi, che le entrate sulla pubblicità quest'anno hanno fruttato un piccolo tesoretto di 245.000 euro in più di quello che era preventivato. Questo vuol dire che aldilà di quelle che erano state le previsioni, il sistema delle imprese ha comunque dovuto contribuire ulteriormente con un + 14% rispetto a quella che era la previsione iniziale. Ecco io credo che in situazioni di questo genere, magari il sistema produttivo vada anche un po' più agevolato rispetto che spremuto, è vero ci sono state, per carità no vogliamo la pubblicità abusiva, se ci sono però degli altri insediamenti, se si crea un maxi gettito io avrei voluto vedere magari in quelle famose relazioni della giunta, anche delle fasi di mitigazione o comunque di defaticamento rispetto all'applicazione dell'imposta sulla pubblicità a favore del sistema produttivo, invece no! Abbiamo scelto di fare cassa, di incassarci questo tesoretto per mantenere viva un'entrata di questo tipo. Un'altra situazione, il Musa, credo che siccome in città se ne è parlato abbastanza ormai, i dati del 2015, del 2016 e del 2017 si sono consolidati, siamo mediamente a un'entrata da parte del Comune di Novara di 2.600.000 euro; per il 2015, 2016 e 2017. Del Musa né sappiamo tutti, evidentemente anche per la giunta Canelli è difficile fare a meno del Musa, così come l'aveva ideato Ballarè e aveva pensato Ballarè nel momento della sua ideazione, il conto salato lo stanno pagando i contribuenti novaresi e magari anche quelli che arrivano da fuori città. Strisce blu, parcheggi a pagamento 20.600.000 euro di entrata per il Comune di Novara, e soprattutto nessuna previsione di poter in concreto modificare questo piano della sosta.

Ecco abbiamo parlato dei soliti noti, i furbetti, io non so se si tratta di furbetti, se si tratta di un fattore tecnico, se si tratta di un qualcosa al quale poi si è messo ordine nei primi mesi del 2018, perché questa è una fotografia che è stata scattata ovviamente al 31 dicembre 2017. Però ci ha molto colpito, mentre i soldi dei parcheggi sono denaro fresco mentre sostanzialmente la pubblicità anche questa col + 14% è denaro fresco e contante che entra nella pancia del bilancio del comune, la violazione dei regolamenti comunali, quindi le ordinanze, ma soprattutto le sanzioni amministrative, di cui abbiamo chiesto un dettaglio in commissione, a fronte di 600.000 euro di entrate accertate ne ha incassati soltanto 97.000. Ecco allora io ribadisco è un dato di fatto che tengo così come, per ora lo teniamo in cantiere, magari lo possiamo approfondire dopo, però innanzitutto abbiamo chiesto il dettaglio, l'ufficio ragioneria, l'assessore al bilancio è stato molto solerte e anche per questo lo ringraziamo, ci ha mandato un dettaglio. Sono tutte quelle sanzioni che vengono comminate al sistema prevalentemente commerciale, per cui le violazioni sui regolamenti, sulle mancate esposizioni dei prezzi, sulle attività di acconciature, sulle attività di somministrazione, cioè comunque il dato è anche questo. La richiesta di approfondimento, il nostro scetticismo davanti ai numeri deriva da questo fatto, se emettiamo 564.000 euro di ordinanze e ne incassiamo 94.000 o c'è un problema in quello che noi comminiamo, cioè sono delle contestazioni che evidentemente non

vedono diciamo così convenire sulla mancanza il contribuente, e quindi tra virgolette si mette l'anima in pace e paga, oppure fa dei ricorsi, e allora bisogna capire del perché ci sono delle persone che si oppongono a delle sanzioni amministrative, per delle mancanze comportamentali e regolamentari come in questo caso. Oppure e mi auguro che non sia così, continuiamo a irrogare sanzioni amministrative a chi di fatto magari è un nullatenente, continuava ad essere abusivo prima e continua ad essere abusivo adesso, se non ha mai pagato niente in vita sua continuerà a non pagare nessuno, e questo ovviamente anche nei confronti del Comune di Novara. Io lo dico così, è un dato che mi sembra troppo appariscente, d'altronde è emerso anche all'ultimo momento poi, quindi magari si potranno fare degli approfondimenti oppure l'assessore potrà dare delle ulteriori delucidazioni. Certo è un dato che anche questo è un termometro, quando diciamo mancano i soldi, poi alla fine andiamo a vedere nelle pieghe del bilancio e scopriamo che a fronte di una previsione di quasi 600.000 euro né abbiamo incassato sì e no il 10%, un sesto.

Poi io credo che ci siano nella costrizione delle regole di contabilità pubblica, della situazione di crisi, della vigilanza della Corte dei Conti, che come anche in questo caso in maniera trasparente il Sindaco ha informato il Consiglio Comunale, dovrà fare anche oggi al termine dell'approvazione del consuntivo, e che effettivamente si può ma soprattutto dobbiamo proseguire quest'attività di risanamento certo nel migliore dei modi, cercando di trovare magari il denaro fresco, ma anche di prendercela un po' di più con quelli che fanno orecchie da mercante quando è il momento di versare.

Noi crediamo che il consuntivo, che poi è la chiusura di un bilancio preventivo, avrebbe dovuto riportarci una situazione un po' più vicina al sistema produttivo, è inutile che ci inventiamo tante strade, se noi non rafforziamo il sistema produttivo della nostra città, il problema lavoro e disoccupazione su questa stessa nostra città e su questo nostro territorio, continuerà ad esserci. E allora o cominciamo a predisporre in concreto anche delle attività d'incentivazione di questo genere, oppure purtroppo ci sarà sempre questa depressione alla quale non si riesce dar capo.

Sulla fiscalità e sui servizi. Noi crediamo e avremo voluto trovare rispetto al bilancio preventivo che avremmo voluto e abbiamo anche cercato di modificare in alcuni sensi, avremmo voluto mettere in primo piano una miglior redistribuzione fiscale, per quello che riguarda i servizi e le tariffe comunali, e soprattutto le imposte comunali, e perché no anche magari alcuni temi importanti come ad esempio la partecipazione dei cittadini, sulle quali si era richiesto a suo tempo di poter intervenire essendo comunque un tema caldo durante la campagna elettorale, ma soprattutto in chiusura, con la chiusura dei quartieri tanto che adesso stanno creandosi spontaneamente dei movimenti in sostituzione. Ecco io credo che a questo fattore di costituzione di rappresentanze di quartiere forse il comune avrebbe dovuto essere un po' più protagonista, e avrebbe dovuto essere un po' più presente ma anche diciamo così appunto regista, avrebbe dovuto presentarsi con una formula sua e poter effettivamente strutturare una maggiore rappresentatività, che vuol dire anche partecipazione da parte di tutta la cittadinanza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andreatta. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Ma io vorrei intervenire, intanto ringraziando l'assessore Moscatelli sia per l'esposizione, ma come dire in questi anni noi abbiamo letto un bilancio consuntivo, ormai io sono 7 anni che siedo su questi banchi e devo dire che quando si approvavano i bilanci nei primi anni, i bilanci consuntivi, noi avevamo sempre la spada di Damocle sulla testa, che era la spada di Damocle della Corte dei Conti, e questi anni si è messo in campo un'azione di risanamento da parte dei conti pubblici dell'amministrazione, in primis l'amministrazione Ballarè, e devo dire, e di questo volevo congratularmi con l'assessore Moscatelli, anche in questi 2 anni l'assessore Moscatelli ha portato avanti quelle politiche di risanamento che questo comune ha bisogno, e da questo punto di vista assessore lei è una garanzia per questa città non solo per la maggioranza, ma io credo che lei è una garanzia per tutti noi anche per chi siede nei banchi dell'opposizione. Perché lei lo diceva nei suoi numeri, nell'illustrazione dei numeri, quando nel

2015 avevamo un indebitamento di circa 15.000.000 di euro se non ricordo male, 14.800.000, 14.900.000, e siamo passati ad oggi a 8.800.000 euro vuol dire che è vero sono andati in scadenza una serie di mutui che ci hanno permesso di ridurre questo indebitamento, ma dall'altro canto si è lavorato, si è fatto in modo che questo indebitamento non crescesse, cioè non sono stati accesi altri mutui per ricreare questo indebitamento.

Però questo poi si scontra con le promesse elettorali, io non voglio tornare a dire quello che ha appena detto il consigliere Andreatta quando parlava "*quando c'eravamo noi, quando c'eravate voi*", è vero il problema del bilancio del comune è un problema serio e va affrontato per come lo stanno affrontando, e per come lo sta affrontando l'assessore Moscatelli, però quando poi andiamo a vedere gli investimenti vediamo che questi investimenti in questi anni, se guardiamo solo rispetto al 2016, visto che stiamo parlando del conto 2017, abbiamo una riduzione di 100.000 euro sugli investimenti, ma non solo, abbiamo una riduzione per esempio sulle sanzioni del codice della strada, in questi anni abbiamo visto una riduzione però dall'altro canto si fa una grande comunicazione, si fanno dei grandi annunci sulla rigidità, si dice che si è quelli intransigenti che si fanno rispettare le regole, ma noi vediamo che queste regole vengono rispettate solo sugli annunci, abbiamo visto la situazione delle biciclette della stazione per esempio, abbiamo visto, basta scendere adesso e farsi un giro in centro e vedere quante macchine sono parcheggiate o quante macchine sfrecciano per corso Cavour, guardate basta adesso girarsi e vedere qua sotto quante macchine ci sono parcheggiate che non sono macchine del comune e non si capisce per quale motivo sono parcheggiate.

E allora bisogna capirsi di cosa stiamo parlando, va bene l'assessore, va bene i conti, ma la parte politica non va bene, le scelte politiche che si stanno mettendo in campo per questa città vanno esattamente nella direzione di un impoverimento di questa città. Guardate veramente, basta farsi un giro, vedere le strade, la situazione della manutenzione delle strade, della manutenzione del verde, lo ricordavano prima i miei colleghi. Allora in questi 2 anni noi abbiamo visto annunci, la politica degli annunci, la politica del faremo ha detto bene Ballarè, qui parliamo di un conto consuntivo perciò parliamo di quello che è stato fatto o comunque di quello che si doveva fare, perché stiamo parlando di una roba che è passata, e invece nei vostri annunci, nelle vostre comunicazioni siete ancora "*faremo, vedremo, ci saranno i fondi europei, ci sarà, vedremo, aspetteremo*" non c'è mai una certezza, gli slogan, la politica degli slogan, è per quello assessore che io mi rivolgo a lei, e so che lei, perché lo conosciuta anche nella sua correttezza quando era all'opposizione, e da questo punto di vista io ho grande stima e fiducia nella sua azione politica, magari qualcuno penserà, no lo dico veramente assessore, lei sa che lo dico perché lo sento e perché lo credo e perché glielo dico veramente col cuore; però assessore io credo che lei, siccome in giunta ha un peso molto forte, secondo me le politiche, adesso poi sembrerebbe, poi non so se sarà così perché continuavano anche qui stiamo aspettando questo famoso rimpasto di giunta che ci sarà, probabilmente verrà cambiato qualche assessore, probabilmente qualcosa non sta funzionando anche nelle risorse che erano state messe a disposizione, poi dopo vedremo, perché c'è una delibera che dopo andremo ad approvare sulle risorse non impegnate dovremo poi come dire sposterle nell'anno 2019.

L'incapacità di fare anche gli investimenti, di mettere in campo quelli che sono le risorse a disposizione che poi si devono tramutare in opere, ecco noi tutto questo oggi non lo stiamo vedendo, e se succede, succede sempre molto lentamente, faccio un esempio assessore, noi abbiamo approvato e devo darle atto che lei di soldi a disposizione ne ha messo, semplicemente una roba banale quella modifica della rotonda di corso Trieste dove c'è lo Sporting, sono 2 anni che ne parliamo, lei ha messo a bilancio i soldi ma io li non ho ancora visto neanche l'inizio dei lavori, la gara non gara, tutto quello che vuole, però di fatto lì c'è una mancanza, c'è una mancanza da questo punto di vista, per cui assessore anche laddove ci sono le risorse poi non riusciamo a spenderle, e allora probabilmente c'è qualche problema, c'è qualche problema che va rivisto all'interno della giunta. Ecco allora io veramente non volevo, non la faccio troppo lunga e la chiudo qua perché stiamo parlando di un conto consuntivo, a me piace di più venire a fare interventi sul preventivo, perché come dire sul preventivo tu immagini quello che vorrai fare, quello che pensi della città, qui

stiamo parlando di una cosa che in teoria, no anzi in pratica è già passato, già successo, per cui stiamo facendo una valutazione da questo punto di vista. E la mia valutazione al netto delle cose che ho detto sull'assessore Moscatelli sono veramente negative per quanto riguarda la guida di questa città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire il consigliere Franzinelli. Prego consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. Vorrei iniziare ringraziando l'assessore Moscatelli per l'impegno e soprattutto per la grande chiarezza con cui ha esposto tutti i dati, e quando si tratta di numeri bisogna essere chiari, e lei lo è sempre. Colgo l'occasione anche per ringraziare gli uffici, la ragioneria in primis, che hanno stilato il bilancio e soprattutto hanno sempre risposto in modo puntuale alle richieste anche in commissione che arrivavano dai vari consiglieri. Io ho ascoltato gli interventi in modo ritengo abbastanza attento, di chi mi ha preceduto, tutti hanno dato degli spunti interessanti che poi andrò a motivare, però partiamo dalla premessa che tutti sappiamo i bilanci di un ente pubblico come il comune sono e dipendono da molte variabili esterne, come per esempio i trasferimenti che arrivano dallo Stato e dalle Regioni. Qua faccio un'osservazione, perché a me la relazione del collegio dei revisori dei conti mi aiuta molto, quindi ringrazio anche loro visto che sono qua presenti, e lo fanno notare in modo ovviamente non auspicabile che alcuni trasferimenti dallo Stato si sono ridotti, e continuano a ridursi mettendo evidentemente una voce critica nella stesura poi di un bilancio, o altra variabile spesso imponderabile, e su questo bisogna dare atto all'assessore Moscatelli che è sempre stata molto sensibile, nella difficoltà della riscossione di tributi, di risorse tributarie ed extra tributarie. E' una difficoltà, lo diceva anche il consigliere Andreatta, che si ripete e tante volte si accentua anche negli ultimi anni, però partendo da queste premesse credo che stilare un bilancio, e stilare un bilancio che sia solido diventa un merito di un'amministrazione che non solo è abile ma è anche capace. Quindi da questa difficoltà occorre trovare il modo per mettere in piedi un bilancio che sia un bilancio solido per il futuro, perché non vi è, e anche su questo do atto al consigliere Andretta che lo ha sottolineato, non vi è modo di costruire qualcosa di concreto, e un progetto sia politico che amministrativo che abbia le gambe per camminare, se prima non vi sono i numeri non vi sono le risorse, con un bilancio solido e che abbia trovato un suo equilibrio.

Io credo che questo bilancio, questo rendiconto di bilancio sia così, io vedo molte voci positive che danno questa lettura, io non voglio ripetere ma lo faccio veramente per punti sommari quanto è già stato detto in modo egregio dall'assessore Moscatelli, però io credo che vedere un bilancio dove il ripiano abbia una voce positiva oltre le aspettative di oltre 3.000.000 di euro significa aver lavorato bene; significa aver lavorato in modo oculato e significa aver lavorato in modo da poter dare quelle possibilità ai futuri bilanci di previsione, di avere come dicevo prima le gambe per poter camminare da soli. Ma non vi è solo questo, vi è la riduzione dell'indebitamento, che ricordiamo è vero che è dovuta a mutui che sono andati in scadenza, però un'amministrazione può semplicemente prendere mutui a scadenza, rinnovarli e la cosa è finita lì, magari aumentando e aumentando ulteriormente l'indebitamento, occorre lavorare proprio per liberare risorse, risorse di parte corrente che sono interessi pagati per poter avere anche in questo caso i mezzi per lavorare nei prossimi bilanci.

Stessa cosa per l'anticipazione di cassa, l'anticipazione di cassa è semplicemente un qualcosa che va a incidere molto quindi sulla spesa corrente e con gli interessi che devono essere pagati, essere arrivati ad avere 166 giorni di anticipazione di cassa, che saranno ulteriormente ridotti da quanto abbiamo saputo dall'assessore Moscatelli, quindi appena al di sotto dei 200 giorni stabiliti dalle regole nazionali, credo che sia uno dei fattori positivi che ha portato la Corte dei Conti a non chiedere più una relazione trimestrale ma una relazione semestrale, non credo che la Corte dei Conti abbia chiesto questo se avesse visto un bilancio critico, e con le criticità che vi erano in passato.

E' stato fatto un lavoro egregio, proprio per arrivare a questo, è stato fatto un lavoro egregio per arrivare ad avere dei numeri che possono consentire come dicevo di lavorare. Ma detto questo non

ci si è limitati a non fare a ridurre i debiti o liberare risorse senza intervenire sui bisogni della città, perché, e poi farò un po' le pulci anche io a quanto ha detto il collega Ballarè visto che lei le ha fatte sulla relazione dell'amministrazione, perché poi è stato molto curioso il suo intervento, però dicevo per tornare a quanto stavo dicendo, faccio l'esempio della spesa sociale che solamente dal 2015 al 2017 comunque è aumentata di 1.200.000 euro, che significa è aumentata del 3%. Beh io credo che non sia una cosa da poco, perché avendo la necessità di rispettare i dettami della Corte dei Conti, di far fronte a minori introiti che arrivano dai trasferimenti dello Stato, far fronte a maggiori difficoltà nell'incassare tributi ed entrate extra tributarie, a fronte di tante difficoltà è importante cercare di dare anche risposte alla città in termini almeno di servizi indispensabili e urgenti. Questo io lo intravedo e lo vedo abbastanza chiaro in questo bilancio consuntivo.

Credo poi, e qua arriviamo a quanto è stato detto da chi mi ha preceduto, che proprio perché l'elencazione che ha fatto il collega Ballarè a tra le righe che lui non ha evidenziato facendole passare come fossero dettagli, ha detto più di una volta, le ho contate lo ha fatto 6 volte, ha detto *"beh si questo in realtà è una delle cose che fatto quest'amministrazione, si questo è un risultato che ha portato questa amministrazione"*. Io mi sono segnato i risultati che ha portato questa amministrazione, detti ed elencati dal collega Ballarè, in mezzo alle varie cose e ai vari dettagli negativi che lui ha intravisto secondo evidentemente la sua opinione. Mi è sembrato il suo intervento come quel personaggio che col dito indica la luna, e lo stolto invece di vedere la luna guarda il dito che indica la luna, ma siccome Ballarè stolto non è, tutt'altro! Credo che evidentemente abbia voluto gettare un po' di nebbia nel mare della relazione che è stata fatta da quest'amministrazione. E vado ad elencare quanto ha detto il collega nel suo intervento, queste azioni che l'amministrazione ha fatto e può tranquillamente come dire additarle come proprie. Ha elencato la delibera per gli oneri di urbanizzazione, che hanno dato una spinta o perlomeno ci si auspica abbia dato una spinta all'economia di questa città; a elencato la delibera del VAS, la valutazione ambientale, che anche questa è un qualcosa che aiuterà sicuramente gli interventi sul territorio; ha elencato il regolamento dei grandi rischi ambientali, che era necessario e che è anche questo una regolamentazione soprattutto come sappiamo nella zona di sant'Agabio, per chi vorrà intervenire in modo efficace su quella zona; ha elencato la riqualificazione grazie ai contributi che arriveranno dalla Fondazione De Agostini di una parte del quartiere di sant'Andrea; ha elencato il bando delle periferie; l'attivazione della SIA che per quanto riguarda i servizi sociali è un qualcosa che doveva essere attivata ma che è stata fatta da quest'amministrazione. Insomma nel mucchio delle cose negative tipo le news letter inviate in modo inutile secondo quanto ha detto per quanto riguarda incontri del centro per le famiglie, nel mucchio di queste cose però l'elencazione, siccome vedevamo che non abbiamo visto la luna io ho cercato di elencare la luna e non il dito, ecco nell'elencazione di quanto è stato fatto dal collega Ballarè vi sono questi interventi fatti durante il 2017. E' stato abbastanza confuso volutamente ripeto, perché è abile nell'intervenire il consigliere Ballarè, è stato confuso per quanto riguarda gli interventi sul commercio, come si fa a dire che non si sono fatte, mi spiego Andrea, come si fa a dire che non si è fatto nulla per quanto riguarda il commercio, quando proprio da lì la disincentivazione, il favorire le imprese che vogliono insediarsi commercialmente sul territorio della città, proprio quest'anno, e io ripeto forse grazie al bilancio del 2017 che si può intervenire riducendo l'imposizione tributaria. Quest'anno chi si insedia sul territorio per 2 anni non pagherà la TARI per esempio, è stata tolta dal punto di vista dei negozi, delle imprese commerciali l'anticipatissima tassa sull'ombra, quindi come si fa a dire non è stato fatto nulla. Ma non si può fare questo se prima non vi è un bilancio solido, con i piedi ben piantati per terra, che possa permettere di farlo.

Quindi detto questo concludo proprio con le parole, così cito anche il consigliere Pirovano, con le parole dello stesso consigliere, che ha detto *"ma in questo bilancio vediamo tante incertezze ma di certezze non ne vediamo"*. Ecco le certezze sono quelle che ha elencato il tuo collega che hai a fianco, il tuo capogruppo. Le certezze sono quelle, e gli interventi che questa amministrazione ha fatto nel 2017 e che lo stesso Ballarè ha certificato. Credo davvero che, ecco per concludere tralascio ulteriori citazioni di altri consiglieri, credo che i complimenti all'assessore Moscatelli

vadano proprio perché ha messo le basi con questo bilancio, per guardare al futuro e per guardare in modo positivo al futuro, credo e ne sono certo i risultati li vedremo da adesso in poi, e nei bilanci da adesso in poi. Grazie Presidente.

(entra la consigliera Nieddu – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli. Io non ho nessun altro tipo d'intervento. La prima che ha chiesto la parola è la consigliera Paladini. Prego consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Allora siamo arrivati a questo rendiconto del 2017 che è un po' la chiusura di tutti gli obiettivi che l'amministrazione si era prefissata col bilancio di previsione. Ecco come forza di minoranza il nostro ruolo è quello di analizzare, di criticare ciò che per noi non va bene, e di andare a stimolare l'amministrazione per il futuro anche con delle proposte per noi valide. Voglio iniziare dalla relazione del contenimento delle spese, perché in tempi di magra è giusto anche andare a tagliare delle spese considerate inutili, però bisogna anche stare attenti dove si va a tagliare.

Ad esempio ho notato che purtroppo, per quanto riguarda l'informatizzazione della macchina comunale è stato fatto troppo poco purtroppo, perché a volte, leggendo sempre la relazione, abbiamo notato che certe macchine, certi software sono stati sostituiti con macchine di seconda mano addirittura, e quindi noi pensiamo che questi esigui investimenti vadano invece rafforzati, magari anche il prossimo anno o gli anni successivi, perché il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione va rafforzato, perché bisogna cambiare in modo radicale il modo di operare della pubblica amministrazione nei confronti e nei rapporti dei cittadini.

E dove andare a prendere i soldi? Sempre in questa relazione notiamo che, sapete qual è la locazione passiva più rilevante del Comune di Novara? La locazione passiva più rilevante è il deposito di opere d'arte a Biandrate, è già un po' di volte che voglio evidenziare questa situazione, perché andare a tenere le nostre opere d'arte che è un patrimonio di tutti in cantina, spendendo dei soldi ogni anno quando abbiamo gli spazi per farne usufruire i cittadini. Anche l'anno scorso la Provincia si era anche detta disponibile a prendere queste opere d'arte e mostrarle e cercare di fare risparmiare il comune, le spese per questo deposito di opere d'arte. Questo a me sembra uno spreco assurdo.

Per quanto riguarda la polizia municipale anche qui servono maggiori investimenti, soprattutto nel parco auto, ho notato che anche le 4 motociclette della polizia municipale sono rimaste le stesse del 2016, tra l'altro aiutatemi io non le vedo in giro più le motociclette della polizia municipale, io mi ricordo che quando ero ragazzo erano operative al 100% e funzionavano, funzionavano perché sono più veloci, più snelle anche per la sicurezza della città. Detto questo ho notato anche una diminuzione consistente delle sanzioni amministrative, degli illeciti amministrativi, so bene che non porta consenso fare le multe e non porta voti, però è altrettanto vero che in una comunità il senso del rispetto degli altri deve essere anche garantito dal fatto di punire chi non rispetta le cose altrui ecco, questo per me è importante, quindi bisogna andare a incidere di più anche perché bisogna non solo insegnare ma anche educare il cittadino all'educazione civica comune.

Impianti sportivi, non smetterò mai di ricordare il polo sporting, che è un impianto voluto dall'amministrazione di centrodestra passata, che va a drenare in maniera consistente e allarmante tutte le energie e le risorse per gli altri impianti sportivi. E abbiamo avuto modo quest'anno di osservare come il Pala dal Lago, il Palaverdi hanno avuto sempre grossi problemi, tutto a discapito delle nostre società sportive minori, come la società di hockey eccetera.

Per quanto riguarda l'ambiente bene la gestione dei rifiuti, adesso faremo una commissione a fine maggio sulla tariffa puntuale, io spero che sia andata a buon fine la sperimentazione.

Male, malissimo il consumo di suolo con la delibera di Agognate, perché se da una parte nei programmi si annuncia una sensibilità al problema del consumo di suolo, poi da un'altra parte andiamo a consumare suolo e non a riqualificare le periferie ecco, per fare attenzione alle periferie

questo non lo vediamo sia per quanto riguarda i commercianti delle periferie sia per quanto riguarda i cittadini, sia per riguardo all'ambiente, aspettiamo un piano urbano della mobilità sostenibile, che quest'anno nel 2017 non se né è parlato, insieme al piano urbano della mobilità sostenibile anche il piano del traffico, perché Novara è una città molto più trafficata degli scorsi anni, soprattutto anche il centro.

Anche questo un aspetto che purtroppo non riguarda solo la nostra città, naturalmente il disagio sociale. Il disagio sociale che anche nella relazione della giunta evidenzia come tutto ciò che era previsto come indicatore di risultati, poi è andato a peggiorare rispetto alle previsioni, e parlo ad esempio dei minori presi in carico, sono stati di più di quelli che si prevedeva prima. I minori ricoverati in comunità educative sono stati di più in realtà le previsioni, ad esempio i soggetti beneficiari del servizio di mensa sociale sono stati di più; gli accessi al bagno pubblico. Addirittura i beneficiari del dormitorio invernale sono raddoppiati rispetto alle previsioni, quindi questo è un indicatore che anche gli uffici del comune, gli uffici del servizio sociale andrebbero rafforzati magari con del personale e anche con degli strumenti a loro disposizione, come ad esempio il SIA, o altri comuni hanno ad esempio cercato di andare a rafforzare il SIA con dei fondi comunali, con un reddito di cittadinanza comunale.

Detto questo e finisco, per gli investimenti noto sempre che purtroppo e dico purtroppo, si ricorre sempre ai mutui e poco ai bandi europei, ai bandi regionali, perché lì stanno i soldi non stanno a Roma purtroppo, non stanno nei mutui, nelle alienazioni di beni che comunque già sono sempre dei cittadini. Va creato e non so se è stato fatto, è la seconda volta che lo chiedo, a mio avviso un ufficio dedicato esclusivamente alle emissioni di bandi europei e regionali. Grazie signor Presidente.

Esce il Presidente Murante, presiede il vice presidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie consigliere Iacopino. Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Mah allora la premessa è che ovviamente oggi chi cerca di governare gli enti pubblici e lo dico per esperienza personale, fa una gran fatica, questa è la premessa, è chiaro che nel momento in cui le risorse sono sempre residuali la fatica è doppia, e quindi i risultati che si ottengono poi sono tripli, perché si ottengono sicuramente con maggior fatica. Questa è una premessa di condivisione rispetto al fatto che sappiamo tutti di che cosa stiamo parlando, però vengo proprio all'analisi, al dettaglio proprio del documento che ha corredato il rendiconto. Allora intanto scusate compagni e compagne grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. L'unica che ha risposto perché hai detto compagni e compagne, se diceva democratici e amici invece ...

PRESIDENTE. E' una questione interna vostra, quindi ...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Compagni allora vogliamo parlare della cessione latina cumpaxior vuol dire soffrire insieme e essere sulla stessa linea in questo senso lo dicevo, per poter tenere dentro tutto. Allora torniamo a noi, intanto la prima questione è che la ...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Chiudiamo questa parentesi goliardica. Prego consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Allora intanto dicevo che la relazione davvero dovrebbe illustrare ciò che realmente è stato fatto, e non tanto le questioni prospettive, perché è il rendiconto non è la relazione che accompagna il bilancio di previsione, e quindi secondo me su questo c'è chiaramente un errore metodologico, ma poi in realtà si vuole anche un po' indicare la prospettiva. Allora il primo dato che è importante però per poter fare un'analisi un pochino più specifica, un pochino più scientifica dei numeri e delle prestazioni anche avute, è che forse, anzi era auspicabile e doveroso poter inserire anche i dati del 2015 e del 2016 per poter fare un confronto paritetico rispetto ai risultati che avete ottenuto quest'anno. Se no scrivere che avete in carico 130 ragazzini, adesso sto dicendo e dando dei numeri a caso ovviamente, se si sposta dal giornalista perché magari vuole, interessante no? Ti sposti tu ...

PRESIDENTE. Consigliera Allegra si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Si la ringrazio, ha ragione Presidente. Allora dire 130 auspicati e dire ...

PRESIDENTE. Consiglieri però questo mormorio, sta parlando la consigliera Allegra, per favore.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Dire 130 ragazzi assistiti e dire 130 assistiti e 130 immaginati non significa nulla, bisognava scrivere nel 2015 erano X, nel 2016 Y e nel 2017 Z, così noi avremo potuto davvero fare un confronto e un'analisi un po' più chiara. Vengo alla parte che mi sta un pochino più a cuore che è la parte relativa all'attività sportiva. Allora intanto non c'è scritto e non si racconta del fatto che ci sono delle convenzioni con alcuni immobili, stabili di proprietà del comune scadute, allora questo è un elemento importante, perché bisogna mettere mano a ciò che è scaduto per fare in modo che i gestori non siano fuorilegge, per cui questo elemento qui va preso in carico e in considerazione. Si scrive poi sempre per quanto riguarda la parte delle attività sportive che gli spazi sportivi e cubici sono utilizzati al 100%, vero non ci sono spazi liberi, dico però che c'è anche un elemento anche qualitativo da tener presente, perché alcuni spazi lo sappiamo tutti, il consigliere Mattiuz lo sa perfettamente come me, che alcuni spazi pubblici non sono utilizzati al 100% perché ci sono delle grosse criticità rispetto alle gestioni. Allora io invito ancora, nuovamente, lo faccio a questo punto da questo banco, l'assessore Perugini a prendere in carico fino in fondo un determinato problema che è quello del campo di atletica, e auspico che a breve, e so che Perugini su questo sarà sul pezzo, e auspico che a breve ci sia una commissione che ci racconti qualche cosa di più preciso rispetto alla regolamentazione di quello spazio, perché quello spazio va regolamentato in maniera diversa se si vuole poter scrivere, perché allora scusate, se si vuole poter scrivere che il campo, che gli spazi pubblici sono utilizzati al 100%, perché per me questo dato è sbagliato, perché so perfettamente che quello spazio non è utilizzato al 100%, ecco perché era bene avere i confronti con gli anni precedenti.

Un altro elemento che forse andava sottolineato sempre per l'attività sportiva, ricordo che tutti insieme abbiamo votato una mozione o forse un ordine del giorno non ricordo, perché ci fosse una programmazione chiara, precisa e specifica di quelle che sono e saranno le corse in città, le corse podistiche, mi sembra che tutti quanti abbiamo accolto questa mozione, mi sembra che non sia stato fatto un calendario preciso. Allora questo deve essere assolutamente fatto perché chi corre ha bisogno di avere i tempi e gli spazi, chilometraggio eccetera, per poter organizzarsi la propria attività.

Politiche sociali. Politiche sociali anche qui avete scritto una serie di cose, io vi ricordo però che avete ridotto gli stanziamenti in maniera piuttosto cospicua, ricordo a memoria ma non sono certissima che stiamo parlando di 235.000 euro, per cui tagliare questa cifra su quel capitolo, su quei capitoli o su quel settore comunque ha un significato politico e poi ha sicuramente delle ripercussioni contingenti.

La qualità dell'aria. Allora qualità dell'aria anche qui c'è un auspicio, l'auspicio è di fare in modo che la qualità dell'aria migliori. Non è che la qualità dell'aria migliora se non ci sono delle politiche precise da parte di questo ente. Allora su questo io vi invito ad andare a vedere i dati delle fuoriuscite rispetto ai PM10 che abbiamo avuto nel periodo da ottobre, tra l'altro ancora con i riscaldamenti piuttosto direi spenti, a quando credo il 15 aprile quando i riscaldamenti per legge si chiudono, allora mi sembra che i dati e le fuoriuscite, e ricordo il rapporto di Lega Ambiente, che ha detto chiaro e tondo che Novara ha il bollino nero rispetto alla qualità dell'aria. Allora cosa c'è scritto su questo rendiconto? C'è scritta la verità, non si è fatto nulla in merito, e allora su questo dico avete scritto le cose giuste, cioè avete scritto che non avete fatto nulla, e su questo noi vi abbiamo attaccato pesantemente perché poter star bene, respirare bene non è una questione di maggioranza o minoranza, è una questione di tutti. E quindi anche qua forse bisogna immaginare di applicare fino in fondo quello che è il protocollo interregionale che si chiama "*semaforo verde*" o "*semaforo rosso*", adesso non ricordo bene il colore.

Mi spiace una cosa, e questo lo dico perché va beh si leggono alcuni articoli di giornale, si legge la stampa come tutti quanti credo, la stampa in generale ovviamente, però allora quando ci si arroga il diritto di fare, di segnalare delle prospettive su immobili pubblici, che non sono di stretta proprietà del Comune di Novara, ma che sono di proprietà condivisa, io credo che si faccia un errore, perché nel momento in cui si indicano le prospettive di un determinato immobile fatiscente che è ancora lì, e mi riferisco al centro sociale, senza interpellare l'altro proprietario credo che si stia facendo un grosso errore. Altro elemento che è alla ribalta in questi giorni, allora il Sindaco come tutte le persone che vengono elette, avrà detto anche lui probabilmente "*sarò il Sindaco di tutti*", come tutti quelli appena eletti avranno detto così, allora io la invito nuovamente, se non lo ha detto sarà nelle sue corde non è che uno è il Sindaco solo della parte che l'ha votato ok? Allora vengo alla questione che è alla ribalta in questi giorni e che secondo me è una questione politica, lei Sindaco nonostante si dica essere vicino ai cittadini e alle cittadine tutte, lei sta negando il patrocinio al Pryde, lei non è vicino a tutti i cittadini ...

PRESIDENTE. Consigliera Allegra mi scusi ...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Lei sta determinando un atto politico di forte differenziazione ...

PRESIDENTE. Consigliera Allegra stia sul bilancio!

CONSIGLIERA ALLEGRA. Differenziazione rispetto ai cittadini e alle cittadine, negare il patrocinio a una manifestazione di questo tipo vuol dire non essere d'accordo con alcune persone, che hanno tutti i diritti di avere al loro fianco la presenza del Comune di Novara. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Allegra. C'è soltanto una precisazione sulla sua risposta sui dati dei minori che voleva dare il Sindaco, che è soltanto una precisazione. No è soltanto una risposta così veloce sui dati dei minori.

SINDACO. No oltre il dato sui minori, siccome la consigliera Allegra ha chiesto dati sui minori, noi con estrema efficienza glieli forniamo immediatamente. E adesso ve li dico, però un'altra piccola precisazione, prima di parlare bisognerebbe un attimino approfondire le questioni. Allora forse non sa la consigliera Allegra che io ho parlato del centro sociale con il suo Presidente già qualche mese fa, abbiamo concordato ...

Intervento fuori microfono

SINDACO. E allora perché dice che le dobbiamo concordare, quando lo abbiamo fatto scusi! Perché deve dire una cosa che non è vera. Lei mi ha accusato di non avere concordato con la Provincia la destinazione di quel percorso ok?

Intervento fuori microfono

SINDACO. No, no, abbiamo sentito tutti bene! Allora siccome io l'ho fatto quindi lei non può dire una cosa falsa, e adesso mi fa terminare di parlare, siccome io lo fatto lei non può dire una cosa falsa. Non solo ho concordato con la Provincia la destinazione di quell'area e percorso comune, quindi è sbagliato e falso ciò che lei ha detto in aula poco fa ok? Non solo, ma le ripeto anche comunque sia, la volontà della provincia è quella di cedere quell'area così come mi è stato detto dal suo Presidente, e noi stiamo facendo gli atti o comunque sia le attività che sono finalizzate a venire incontro anche alle vostre esigenze. Quindi cortesemente con tutto il rispetto non vada a trovare polemiche laddove non esistono ok? Primo! Secondo dal punto di vista dei minori le spiego subito com'è l'andamento, così almeno è contenta. Anno 2015 numero complessivo di minori inseriti in struttura: 170 + 16 mamme, di questi 67 sono minori a disagio sociale; 78 erano minori stranieri non accompagnati; 25 minori richiedenti asilo. I minori stranieri non accompagnati + minori richiedenti asilo erano complessivamente quindi 104. 104 minori stranieri e 67 minori a disagio sociale, siamo nel 2015. Nel 2016 i minori sono passati da 170 a 254; di questi 64 a disagio sociale, 3 in meno rispetto all'anno precedente; 136, quindi da 78 a 136 minori stranieri non accompagnati. Vi ricordate nell'estate del 2016 che c'è stata diciamo così tra virgolette, un'emergenza nell'arrivo dei minori stranieri che venivano tutti dall'Egitto. Minori richiedenti asilo da 25 a 54 è stato l'anno più pesante da un punto di vista degli arrivi dei minori stranieri, che ovviamente ha avuto un costo molto forte sulle casse del comune. Quindi per un totale di 190, da 104 a 190. Nel 2017 dopo che abbiamo cominciato a lavorare, da una parte per cercare di tenere sotto controllo il fenomeno e dall'altra per minimizzare i costi sulle casse del comune, cosa è successo? Che i minori sono tornati da 254 a 152, 100 in meno dal 2016 al 2017. 62 a disagio sociale quindi sostanzialmente gli stessi dell'anno precedente, soltanto 62 minori stranieri non accompagnati e 38 richiedenti asilo, per un totale di neanche 100, cioè 98. Quindi siamo passati da 190 a 98, quasi 100 in meno. Questi sono i dati consigliera Allegra che ci hanno consentito di ridurre la spesa su questo fenomeno di circa 500.000 euro.

SINDACO. Consigliera Allegra!

CONSIGLIERA ALLEGRA. Fatto personale grazie. Allora nel momento in cui mi si dice che io dico cose false, abbia pazienza mi si tocca sul vivo, perché ...

SINDACO. Anche lei a me ha toccato sul vivo dicendo cose false.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Si infatti. Allora è vero o no che lei Sindaco esce in maniera unitaria, anzi unica, anzi da solo sul giornale dicendo qual è la destinazione d'uso del centro sociale? Allora questo ...

SINDACO. Ma è già quella! Cosa sta dicendo? Ma è già quella la destinazione urbanistica, cioè è già quella lì.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Allora quello che io sto dicendo Sindaco è che su quel tema lì, visto che lei non è l'unico proprietario, non doveva uscire da solo, doveva uscire insieme con l'altro proprietario, questo per esempio.

SINDACO. Ma se mi ha chiamato il giornalista.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Secondo. Mi sembra anche di poter dire che intanto la questione sui minori. Io ho detto chiaro e tondo, se vuole vada a vedere la registrazione, che prendevo un dato a caso, il tema che io stavo sottolineando è che manca il pregresso degli anni precedenti su tutte le questioni.

SINDACO. Ma gliele ho date.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ve beh però non si può lavorare così. Mancano i dati su tutti. Mancano i dati precedenti.

PRESIDENTE. Scusi consigliera Allegra, io gli ho dato la parola per fatto personale sulla questione del VAS, mi pare che lei adesso stia articolando un intervento, è una questione fatto personale che lei si ritenga offesa nella dichiarazione del Sindaco.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Abbia pazienza ma prendo atto che comunque il Sindaco fa anche l'assessore ai servizi sociali, perché lui ci dà i risultati, i numeri su una cosa non richiesta tra l'altro. L'elemento su cui io volevo intervenire è che dice che io dico cose false, è vero o no che lui esce da solo decidendo la destinazione di un immobile che non è solo suo? Punto. Questo era il tema. Grazie.

PRESIDENTE. Bene grazie consigliera Allegra. Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Cerco di tornare nel solco della discussione, perché di cose per continuare su questo percorso c'è ne sarebbero tante, e spero che al più presto ci sia un nuovo Consiglio Comunale dove poter affrontare concretamente questi temi, perché non possono essere relegati a una battuta ma devono essere affrontati e poi vogliamo sentire anche la posizione di tutto il consiglio. Detto questo io ho un brutto vizio, cioè leggere i documenti che mi vengono consegnati, e non mi sono limitata a leggere il documento che stiamo andando a discutere oggi, perché questo documento arriva alla fine di un percorso che è iniziato più di un anno fa con l'approvazione del bilancio preventivo. E allora forse se andate a vederlo c'è ancora, è online, lo scaricato online, non è che ho avuto una versione pirata ma online sul sito del comune c'è ancora il DUP di questa amministrazione con alcune dichiarazioni concrete.

Io mi ricordo ancora l'intervento del Sindaco nella presentazione del suo primo bilancio preventivo l'anno scorso, e quindi andando un po' a vedere, perché poi non si ricordano tutte le parole, quello che c'era scritto e quello che si è concluso c'è una certa discrepanza. E allora volevo provare a partire da qui, perché se i numeri sono dei dati matematici ci sono delle vicende che non sono soltanto numeriche ma sono di obiettivi, di proposta di contenuto che sono state scritte più di 12 mesi fa e che oggi scompaiono totalmente dallo scenario politico. O quanto meno alcune sono state riproposte sempre con i verbi al futuro nel bilancio preventivo 2018, ma erano già state dichiarate come obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre del 2017, e però nel consuntivo non ve n'è traccia. E allora volevo chiedere se per caso quando chi ha raccolto tutte le relazioni del consuntivo magari non ha mandato la mail a tutti gli assessori, perché mi pare che un paio di assessori siano scomparsi dallo scenario di questo bilancio.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Non fare polemica Rossano, non fare polemica. Mi interrogo sinceramente perché io ho provato, partendo dal documento che ci ha mandato il ragioniere capo, non dal documento sempre pirata ma da un documento ufficiale, ho provato perché c'è una funzione

tutti non lo sanno di Acrobat, per cui se scrivi la parola fai cerca vedi quante volte compare, la parola sport compare in un titolo e poi in una piccola tabellina, poi c'è sportello tante volte, che se continui a cliccare ti compare sportello però spot compare solo quella volta, e poi la parola turismo non compare proprio. Ci sono queste due parole che sono, e non sono parole sono due contenuti, sono due visioni, sono due mondi, soprattutto se nel bilancio preventivo racconti che userai tutta la tassa di soggiorno per il turismo, e poi non c'è traccia più nel consuntivo della tassa di soggiorno e neanche del turismo come contenuto. E per lo sport dici soltanto un breve numero di quante iniziative sono state fatte ma non parli di tutto ciò che è successo, di relazioni, di mondi. Ma questo lo dico perché se le altre deleghe non lo avessero fatto, direi boh magari hanno scelto quest'impostazione molto asciutta, invece le altre deleghe hanno addirittura scritto quanti curriculum hanno compilato dentro l'ufficio, ed è una scelta secondo me concreta perché poi se racconti delle cose che non hanno un valore economico, perché l'assessore Moscatelli non poteva mettere il costo della persona che fisicamente ha raccolto dei giovani che sono andati a rivolgersi ad uno sportello per stilare il curriculum, ma quello è un servizio importante che il comune fa, mettere quel dato da un valore all'impostazione. Però se invece tutto il resto, se questi due temi non ci sono forse vuol dire che queste due deleghe o hanno dimenticato la relazione o è successo qualcosa o non è successo niente. Però questo c'è lo aveva già detto Marnati, che nel 2017 non è successo niente, per fortuna c'è il 2018 per cominciare.

E poi c'è un altro tema che mi infervora, perché anche la parola lavoro sparisce, io mi ricordo il Sindaco che era venuto nel 2017 a dirci sono 4 pilastri, così aveva fatto, 4 pilastri. Me li ricordo chiaramente e ve li spiego, aveva detto 4 nel 2017 nel 2018 sono diventati 5, ma nel 2017 erano 4 Sindaco. Poi 4 nel 2017 sono stati implementati nel 2018, ma alla fine nel 2017 non hanno più avuto nessuna concretizzazione perché li leggo qua, a parte la parte concreta sul lavoro, si parlava di formazione professionale, di voucher, si parlava di rapporti, anche la parola CIN sparisce, ci sono una serie di concetti, di visioni che sono totalmente assenti in questo consuntivo. E in questo quadro in cui si parla di giovani, di lavoro, sparisce totalmente, se nella versione discorsiva del DUP c'era un grande, una sottolineatura importante nei rapporti con l'Università, con l'incubatore, a me stupisce molto perché questa delega c'è la il Sindaco e so che il Sindaco è molto sensibile, almeno così lo ricordavo nella sua precedente esperienza in Provincia, e so che è molto sensibile su questi temi ma evidentemente in questo momento il Sindaco ha troppe deleghe, deve fare l'assessore a troppe cose, ed evidentemente non riesce a ricoprire tutte quelle deleghe. Perché quei temi io so che sono nel suo DNA, Sindaco le sto facendo un complimento ma mi dispiace, da quello che ha raccontato all'inizio del 2017 e quello che c'è scritto alla fine del 2017 e quello che si evince dalla relazione, scompaiono le sue sensibilità su incubatore d'impresa, sui rapporti con l'università, sulla centralità del lavoro e quei famosi 4 pilastri di cui ci aveva raccontato.

Nel 2017 dicevate addirittura che avreste creato una città dei giovani, dentro il 2017, una città dei giovani che non era riferita alle politiche giovanili ma era riferita a una visione di giovani che potevano entrare in un network di lavoro, ma tutto questo scompare, tutto questo non c'è nel bilancio consuntivo. Scompare l'inizio dell'immaginario, per fortuna so che c'è un finanziamento di una Fondazione quindi nel 2018 speriamo che l'ossigeno di nuovo si prenda per questo tipo di iniziative. C'era anche un impegno concreto, che era quello di mettere in funzione le strutture interne al castello, era scritto chiaro, siamo a maggio del 2018 e tutte quelle strutture sono ancora vuote e non hanno un'occupazione, ci sarà un bar temporaneo per l'estate novarese. Quando c'è un bene pubblico che non ha ancora avuto un affidamento. C'è un altro tema forte che era stato scritto, che entro, sembra una sciocchezza, ma entro il 31.12. ci sarebbe stato il regolamento del baratto amministrativo, questo l'ha scritto chiaro, c'era scritta anche la data, entro il 31.12, e anche questo è stato totalmente disatteso. Così e vado a coda di questo, perché questa era stata anche una mozione presentata e approvata su questo tema che era quello appunto del baratto amministrativo, ma anche tutte le mozioni presentate fra il 2016 e il 2017 non hanno visto le gambe in tutto questo bilancio, e questo lo dico soprattutto alla maggioranza, perché noi abbiamo presentato le interrogazioni, ma qui

di nuovo vedete la concretizzazione che tutte le vostre mozioni non hanno avuto alcun sostegno da parte della vostra maggioranza.

Ultimo e non meno importante il tema della tariffa puntuale. Era stato detto che ci sarebbe stata la sperimentazione e poi un proseguo della sperimentazione 2017, l'assessore Moscatelli si è molto prodigata ma sui temi diciamo dell'ambiente, poi questo tema viene sorvolato e non c'è neanche un dato sulla sperimentazione 2017, in questo ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Eh pero l'ha scritto lei il bilancio preventivo assessore, non l'ha scritto lei, lo ha scritto il suo collega nel bilancio preventivo.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Sono contenta, ma mi dirà che anche a fine mese saranno affidati gli spazi del castello? Mi dirà che entro fine mese ci saranno le città per i giovani? Mi dirà che entro fine mese la cupola diventerà ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Sto dicendo una provocazione Sindaco.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Signor Sindaco però ...

CONSIGLIERA PALADINI. Sindaco scusi lascia aperto il bar?

Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza

SINDACO. Cosa c'entra è stato ...

CONSIGLIERA PALADINI. Di questo sto parlando. Sindaco, nel 2017 lei scriveva che gli spazi interni al castello sarebbero stati funzionanti entro la fine dell'anno. Siamo a maggio 2018 quegli spazi sono funzionanti? Si o no? Si o no le ho chiesto, solo questo!

SINDACO. Sono stati affidati.

CONSIGLIERA PALADINI. Le ho chiesto se gli spazi sono funzionanti.

PRESIDENTE. Si però scusate ...

CONSIGLIERA PALADINI. Io non sono intervenuta e lui che mi ha ... scusi intervenga sul Sindaco.

PRESIDENTE. Si ma mi fatte parlare prima! Però scusi eh signor Sindaco. Allora ripeto quello che stavo per dire, cioè ripeto, voglio dire una cosa. Allora Consigliera paladini lei può dire ciò che ritiene più opportuno, il signor Sindaco mi faccia la cortesia di non replicare perché non è un contraddittorio ma è l'intervento di una consigliera, dopodiché se vorrà replicare il signor Sindaco potrà replicare, però le chiedo cortesemente di non intervenire e di far finire la consigliera Paladini. Grazie.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. E ribadisco non sto dicendo cose che voglio dire, ma sono cose che sono state scritte nel bilancio preventivo e che sono state disattese a chiusura di quel bilancio del 2017, e siamo già a metà dell'anno successivo e sono ancora disattese. Io voglio stare sui temi del 2017 perché se volessimo andare fuori tema c'è ne sarebbero un'infinità di argomenti, ma mi sono basata esattamente su quello che era scritto nel bilancio preventivo, e soprattutto sulle totali mancanze a bilancio consuntivo su alcuni temi. Questa è l'impronta dell'intervento perché è ovvio che i numeri stanno in piedi, anzi lo faccio sempre e lo faccio anche in quest'occasione, io ringrazio l'assessore Moscatelli che è sempre molto precisa e puntuale, però non si può con i numeri coprire delle mancanze di visione politica o di intervento o di interesse politico o di priorità politica, perché la politica non è fatta soltanto delle economie di bilancio, dagli investimenti economici, ma la politica si fa anche con una visione della città che deve essere descritta. Qui mancano le descrizioni a conclusione di una serie di racconti fatti non mantenuti, soprattutto perché vi avevamo criticato che quel bilancio era già con i verbi al futuro e al condizionale, gli unici 2/3 punti fermi che erano stati messi al presente o con una scadenza sono stati disattesi, sono stati totalmente disattesi! E' ovvio che se uno scrive si farà un giorno, diventerà un altro, nessuno può chiedere alla fine dell'anno cosa è successo, ma nel momento in cui si dice nel 2017 ci sarà la creazione della città dei giovani, nel 2017 si lavorerà perché la cupola diventi patrimonio dell'UNESCO, nel 2017 ci sarà il regolamento del baratto, nel 2017 ci sarà i 4 pilastri, evidentemente se poi a fine 2017 quando tiri la riga non su soldi ma su un racconto non c'è neanche più questo racconto, evidentemente erano stati soltanto più che un libro dei sogni proprio un libro delle fantasie. Io quindi credo che questo bilancio sia il segno di un'ennesima rappresentazione di come alcuni assessorati provino anche senza, alcuni provino anche senza risorse o comunque continuando nel solco o con una visione, altri assessorati diventano latitanti, e sicuramente il carico che c'è su alcuni singoli uomini diventa troppo forte e distoglie totalmente dall'attenzione sui contenuti, sui temi e sulle priorità di questa città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Paladini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Degrandis. Prego consigliere!

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie Presidente. Ma anche io ho il vizio di leggere un po' i documenti, sono tutti qua davanti e leggo un quadro completamente diverso, quindi magari non so leggere o magari qualcuno interpreta un po' come vuole. Ma è un dato di fatto quello che abbiamo qua davanti, il bilancio è solido ed è un dato incontestabile L'Indebitamento è passato da 57.400.000 euro del 2015 a 42.400.000 euro del 2017. Tutto questo senza limitare la risposta ai bisogni e alle necessità dei cittadini, per fare le cose però ovviamente devi avere il personale e che sia anche qualificato. Dal 2015 da quella vecchia amministrazione c'è stato uno svuotamento del personale, oggi abbiamo almeno 100 dipendenti in meno rispetto all'amministrazione che ci ha preceduti, e in questo quadro con meno braccia stiamo lavorando di più. Mentre le opposizioni oggi lo abbiamo visto faticano a trovare motivi per criticare, questo è un bilancio sano anche rispetto ai nuovi principi contabili. Novara rappresenta quindi un buon esempio di gestione degli enti locali, questo documento cari amici dell'opposizione evidenzia un grande sforzo compiuto da tutta la macchina dell'amministrazione comunale, per portare a casa gli obiettivi definiti nel DUP e con un bilancio così in ordine dopo solo un anno e mezzo di attività. Abbiamo la grande ambizione di portare a casa tanti tantissimi obiettivi che ci siamo prefissati, ma non possiamo oggi accettare lezioni da chi ha realizzato meno del 20% del suo programma elettorale in 5 anni. Sarebbe piuttosto facile attaccare chi c'era prima su tutto quello che non ha fatto, che non è riuscito a fare o che ha fatto male, ma non né abbiamo bisogno, sarebbe facile dare la colpa a chi c'era prima per i tantissimi problemi che affrontiamo ogni giorno, ma non abbiamo bisogno neanche di questo. Lo diceva Kennedy che *"i vincenti trovano sempre una strada mentre i perdenti una scusa"*, e qualcuno ha campato 3/4 anni con sole scuse.

Questa invece è l'amministrazione che ha messo il bilancio in sicurezza, è l'amministrazione che abbatte i mutui liberando la spesa corrente, solo in un anno e mezzo 18 mesi, il bilancio che ha fatto commissariare di fatto un'amministrazione è stato sanato nonostante meno trasferimenti, nonostante l'aumento contrattuale e nonostante tutto ci siamo messi in sicurezza, sono state create così le condizioni per realizzare gli investimenti perché finalmente c'è la sostenibilità economica finanziaria. Un ultimo appunto che voglio sottolineare, purtroppo la collega ha parlato e adesso non è più in aula ma prima di parlare del nostro Sindaco e di quello che legge sui giornali, si preoccupi di quello che succede in casa sua con il suo Presidente, perché è stato il 1° maggio del 2017 sul giornale locale c'era proprio PRESIDENTE Besozzi che parlava del futuro di quella che è l'area del centro sociale, oppure che provava a spiegare a noi che cosa fare delle nostre opere che sono a Biandrate. Poi invece sul patrocinio a cui si è ancora attaccati oggi, fuori mi permetta questo appunto Presidente anche se è fuori dall'argomento, del patrocinio sul gay pride se ne preoccupi domani in Consiglio Provinciale, perché non c'è un obbligo per nessuno di concedere il patrocinio a qualcuno, e un'amministrazione deve essere libera di fare le proprie scelte, e non deve essere obbligata a subire i diktat di lobby, i giornali o partiti, e per questo motivo noi che la pensiamo come il nostro Sindaco domani porteremo avanti una mozione per portare a casa la revoca del patrocinio della Provincia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mattiuz. Per favore silenzio.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'assessore Moscatelli per la relazione puntuale che ha stigmatizzato quello che secondo me è il valore politico di un conto consuntivo. Come sapranno di sicuro i colleghi consiglieri, le progettazioni e le idee si sviluppano all'interno di quello che è un bilancio preventivo nel consuntivo si vede quanto si è potuto realizzare, quanto si è realizzato nell'ambito di quello che un tempo storico, che è l'esame naturale di quello che è l'andamento della solidità dei conti dell'amministrazione a cui si è chiamati a rispondere. E bene ha fatto l'assessore Moscatelli ha ribadire più volte anche in commissione, il fatto che nell'ultimo triennio nel solco di quello che era già stato come dire individuato e stigmatizzato dalla Corte dei Conti, quest'amministrazione è stata chiamata ad osservare, a migliorare. Io che non sono bravo sui numeri ho capito che siamo riusciti a mettere in sicurezza un bilancio che oggettivamente aveva dei deficit importanti, il fatto che si sia capaci di diminuire l'indebitamento dell'anticipo di cassa in maniera sensibile molto più di quanto sia stato richiesto dalla Corte dei Conti, il fatto che si sia potuto liberare delle risorse perché i mutui si sono andati a scadere, ma siamo stati anche capaci di rinegoziare alcune situazioni e a rivedere certe situazioni contabili, il fatto che si è comunque stati chiamati ad accertare ulteriormente, e qui poi mi aggancio a quanto detto il collega Andreatta, in ogni caso c'è un'azione di rivisitazione tributaria importante. Tutte queste azioni politiche e amministrative hanno determinato un consolidamento di quello che è un bilancio consuntivo, mi piace sottolineare la differenza, la dico anche ai colleghi consiglieri, il preventivo è la fucina delle idee, il consuntivo è il resoconto di quanto si è potuto progettare e realizzare. Oggi come oggi si è realizzato non tutto ovviamente, si può fare meglio certo, si può fare di più sicuramente ma si è realizzato una parte dei progetti che si sono ipotizzati, ma lo si è fatto su una base fondante, una solidità economica più importante rispetto a quella precedente. Nella relazione del revisore dei conti si può notare una solidità economica importante, tant'è e lo sottolineo, forse a qualcuno magari è anche sfuggito la Corte dei Conti non chiede più le revisioni trimestrali ma le chiede sempre semestrali, perché si è resa conto che il Comune di Novara ha innescato un meccanismo virtuoso tale da non dover giustificare più una verifica così puntuale come quella trimestrale. E questo secondo me è il dato politico che oggi noi portiamo a casa come maggioranza, il dato del consuntivo economico importante. Aveva ragione il collega Andreatta, è vero a volte ci sono delle situazioni di recupero, probabilmente per ragioni varie non sono state ancora realizzate al 100%, diciamo che questo è lo spirito su cui si va ad innestare un parte del

meccanismo di bilancio, perché anche il recupero dei furbetti come si è detto più volte in commissione, anche il recupero di certe situazioni come i crediti inesigibili, che sono una zavorra importante nell'ambito di un bilancio pubblico, perché non dimentichiamo che i crediti inesigibili partono dalla notte dei tempi, si parlava ancora in lire dei famosi 5 miliardi che si trascinava la vecchia amministrazione prima ancora di passare all'euro, che poi si sono come dire stratificati. E' evidente io lo ripeto più di una volta non sono bravo coi numeri, che i crediti inesigibili è una zavorra importante, anche in questo caso sarà necessario verificare anche i meccanismi di recupero dei crediti, ed eventualmente utilizzare dei correttivi tali da poter almeno mitigare in parte quelle che sono delle situazioni contabili oggettivamente gravose, me ne rendo conto. Ma quello che è il dato politico importante che noi oggi portiamo a casa come maggioranza, è un consolidamento solido di questo bilancio, pur con tutti i limiti che ci sono ed è evidente. Non entro in merito della polemica si è fatto meglio si è fatto peggio, chi ha detto che è stato bravo chi non lo è stato, non mi interessa, a me interessa il dato politico, e a questa maggioranza dico oggi siamo con un bilancio più solido rispetto a 2 anni fa, rispetto ad un anno fa, la strada che si è come dire intrapresa è importante, dobbiamo proseguire su questa via, il bilancio preventivo avrà gambe più solide per poter realizzare o ipotizzare progetti migliori perché oggi abbiamo una solidità di base importante. E quindi Presidente anche a nome di tutta la maggioranza, la faccio anche come dichiarazione di voto, noi siamo assolutamente soddisfatti della relazione del bilancio consuntivo e voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Io ho finito gli interventi e quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Chiedo, mi pare che la maggioranza abbia già espresso la dichiarazione di voto, se vi sono dichiarazioni da parte della minoranza? Prego consigliere Ballarè per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie Presidente. Mah insomma dagli interventi che abbiamo fatto come gruppo del Partito Democratico, pare abbastanza chiaro che c'è una grandissima delusione rispetto a questo bilancio, rispetto alle promesse elettorali che ha portato quest'amministrazione. E' un bilancio, lo dimostrato con i fatti raccontandovelo e leggendo quello che voi avete scritto, poi se voi non avete scritto va beh, vi ho dimostrato che le cose che avete scritto che dite di aver fatto sono cose che già c'erano quando va bene e non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Credo che sia un bilancio del nulla! Non c'è nulla di quello che avete promesso e veramente l'auspicio che riusciate a fare qualche cosa nei prossimi anni, questo bilancio è assolutamente negativo, quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Deve intervenire il consigliere Iacopino per dichiarazione di voto, prego!

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Questa dichiarazione di voto, voglio prendere ad esempio un simbolo di Novara che è la cupola, come abbiamo visto le previsioni dei visitatori della cupola sono stati inferiori rispetto alle previsioni, e così questo bilancio la realtà è inferiore alle previsioni, e quindi utilizzando il simbolo della cupola è un po' anche un piccolo ma grosso fallimento simbolico questo rendiconto del bilancio del 2017, ci tengo a sottolineare che questo fallimento deve essere un'opportunità per fare un po' di autocritica e trovare il coraggio per migliorare le azioni del prossimo futuro di questa amministrazione. Noi continueremo a formulare le giuste proposte nella speranza di essere ascoltati. Quindi il voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Iacopino. Consigliere Andreatta per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Si brevissimamente Presidente, ma io ringrazio della consueta analisi puntuale e anche assolutamente come suo solito veritiera da parte del consigliere Mattiuz, che ha perfettamente interpretato quello che voleva essere il tema del mio intervento. E' chiaro che,

beh parlo un attimo su questi famosi 5 miliardi di lire che si ripercorrono evidentemente, certo il fatto che però a così grande distanza di tempo si debba ancora in qualche maniera tenerli in pancia non so se possa essere una conferma di aver legittimamente operato in questo lustro, in questo ventennio. Certamente il bilancio è solido, sono state fatte delle attività di risanamento, l'indebitamento è sceso, questo è un dato che va assolutamente ricordato, il tutto in ossequi a quelli che sono i principi di contabilità e di buona amministrazione e anche soprattutto quest'attività diciamo così di stretta collaborazione tenuta anche con la Corte dei Conti. E' chiaro che ribadisco, non è il momento evidentemente dei grandi progetti, delle grandi progettualità, delle grandi promesse elettorali, si fa un'analisi un po' più lucida di quella che può essere la situazione attuale, è chiaro che chi opera deve operare in una sorta di percorso obbligato ecco, il percorso obbligato è ovviamente questo, perché non si possono stravolgere le regole di sana gestione di finanza e di contabilità, noi però crediamo che questo percorso obbligato poteva essere arricchito anche da altri tipi di intervento e altri tipi di attività, che purtroppo in questo consuntivo non sono emersi. Pertanto il voto del nostro gruppo sarà di astensione così come era stato sul bilancio preventivo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta. Non ho più nessuna richiesta di dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 28 relativa al punto n. 1 dell'O.d.G. ad oggetto: "Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e relativi allegati".

PUNTO 2 - VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI PRESSO IL COMPLESSO SPORTIVO TERDOPPIO DI NOVARA, DEL PALAZZETTO STEFANO DAL LAGO DI VIALE KENNEDY, DEL PALAZZETTO CELESTINO SARTORIO DI VIALE VERDI E DELL'IMPIANTO LINO GRASSI DI VIALE BUONARROTI – DETERMINAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNALI PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno, relatore sempre l'assessore al bilancio professoressa Silvana Moscatelli: *"Valorizzazione commerciale degli spazi pubblicitari presso il complesso sportivo Terdoppio di Novara; del palazzetto Stefano del Lago di viale Kennedy; del palazzetto Celestino Sartorio di viale Verdi; dell'impianto Lino Grassi di viale Buonarroti – Determinazione del canone concessorio per l'utilizzo degli spazi comunali per esposizioni pubblicitarie"*. La parola all'assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Come già presentato in commissione l'obiettivo, il fine dell'amministrazione è di rendere redditivi gli immobili appartenenti al patrimonio comunale. Partiamo quindi dal cosa vuol dire rendere redditivi? Vuol dire aumentare le entrate patrimoniali di questa amministrazione per consentire evidentemente l'attuazione di progetti in questo caso, che potrebbero essere progetti almeno riservati al settore sportivo. Intendiamo quindi con questa delibera che è semplicissima, vuole valorizzare gli spazi commerciali finalizzati alla pubblicità, gli spazi all'interno e nelle immediate vicinanze quindi all'esterno dei 4 impianti sportivi già citati nella delibera, quindi: L'impianto sportivo del Terdoppio, l'impianto sportivo Grassi, l'impianto sportivo del pala dal Lago e l'impianto sportivo Sartorio di viale Verdi. In che cosa consiste? Chi vuole evidentemente porre della pubblicità su impianti esterni all'impianto, scusate il bisticcio di parole, se l'impianto è comunale pagherà un canone sostanzialmente d'affitto dell'impianto pari a 2 volte l'imposta di pubblicità che deve pagare per l'affissione della propria pubblicità su quell'impianto. Ovviamente non può essere l'utilizzo superiore ai 6 mesi.

Se l'impianto invece viene realizzato dal soggetto richiedente corrisponderà al comune un canone di 1 volta e mezza l'imposta di pubblicità che deve pagare per l'esposizione mensile o insomma a seconda della richiesta. Se lo spazio invece è interno agli impianti sportivi: Se l'impianto viene realizzato dal soggetto richiedente pagherà un canone di 1 volta e mezza l'imposta di pubblicità; se invece lo realizza il soggetto pagherà solamente 1 volta l'imposta di pubblicità che è dovuta.

Sostanzialmente è questa la delibera, è chiaro l'intento e la finalità è quello di poter disporre di ulteriori risorse da dedicare in modo, non tutte ma in modo particolare una buona quota, al servizio sport e alle associazioni sportive che operano sul nostro territorio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie assessore Moscatelli. Apro il dibattito. Chiedo chi vuole intervenire? Prego consigliere Ballarè!

CONSIGLIERE BALLARÈ. Si grazie Presidente. Questa delibera, che è una delibera voglio dire che vista in modo autonomo sganciata da tutto il contesto generale, è una delibera che ha senso per la pubblicità, cerchiamo di portarla dove ci sono le persone, e quindi gli impianti sportivi per definizione sono quei luoghi che si prestano diciamo come veicolo di comunicazione commerciale. Però qual è il limite fortissimo di questa azione amministrativa? E' che voi state utilizzando la pubblicità come strumento per aumentare le entrate com'è stato detto, ma senza alcuna pianificazione generale. Io mi ricordo che c'era da fare, e penso che sia ancora da fare, perché in quest'aula non è comparso, un piano generale della pubblicità della città. Adesso non so, vedo che l'assessore dice, se sto sbagliando mira poi me lo fa dire, ma stiamo parlando d'impianti pubblicitari giusto? Bene! Sono comparsi impianti pubblicitari dappertutto in questa città, in corso Mazzini, dappertutto stiamo sfruttando al massimo questo strumento, ma non ci possiamo nascondere, perché questo strumento è uno strumento che certamente non abbellisce la città, certamente non la rende più bella. Adesso non vorrei fare la parte che faceva mio zio Nerviani, che aveva questo cavallo di battaglia rispetto a questa vicenda, forse lei se lo ricorda, ma forse qualche ragione poi col passare degli anni i miei gliela potevo anche riconoscere. Forse bisognerebbe che questo tema, questa delibera va bene se non ho capito male sono i parcheggi degli impianti, ma bisognerà che questa città provi a mettere da parte almeno un po' il tema delle entrate, e provi a considerare oltre il tema delle entrate anche il tema della bellezza della città, e del fatto che ci sono impianti pubblicitari belli e impianti brutti. Ci sono le pubblicità, a Time Square sono un valore aggiunto, qui ci sono pubblicità che sono di una bruttezza di dimensioni ciclopiche, quindi forse varrebbe la pena che questo tema venga introdotto quale casella di un piano più generale, che deve essere proposto a questa città. E quindi mi sembra, ecco il limite di questa delibera è che mi sembra una delibera che stampella il bilancio, stampella il bilancio, dice va beh ok c'è questa cosa, facciamo questa delibera di 3 spazi, tiriamo su quei soldi che sono stati stimati per mettere queste pubblicità, c'è ne freghiamo se viene bello o non viene bello, se è un valore aggiunto o no. Siccome la bellezza della città è stata apportata giustamente dal Sindaco quale obiettivo primario per lo sviluppo della città stessa, io credo che questo sia un tema che rileva quella bellezza della città, e che debba essere considerato non soltanto dal punto di vista economico ma anche sotto questo aspetto che è un aspetto di estetica, di qualità della comunicazione commerciale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Interviene il consigliere Pirovano. Prego consigliere Pirovano!

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Io devo dire che questa delibera, insomma questo regolamento è stato portato qualche giorno fa in commissione, e io già in commissione avevo un po' manifestato quelle che erano le mie perplessità, ma senza neanche metterci d'accordo con il capogruppo insomma, sono un po' le perplessità che tutto il gruppo del Partito Democratico ha in questo momento su questo tema, e vado a dire il perché. Perché tutti noi, insomma almeno quelli che c'erano nella passata legislatura, si ricorderanno molto bene che questo tema della

regolamentazione degli impianti pubblicitari è stato un tema più volte affrontato, ma mai come dire portato a compimento per le ragioni che noi sappiamo tutti, perché poi era stato dato l'incarico ad ALPA che poi è fallita, poi è stato ridato l'incarico, è stato recuperato, devo dire che questa amministrazione negli ultimi 2 anni aveva dato, ha ridato l'incarico e devo dire che l'assessore Moscatelli c'è lo ha spiegato molto bene in commissione, a questa società che poi doveva redigere questo regolamento per poi portarlo in Consiglio Comunale per l'approvazione. Ed è per questo motivo che io non riesco a comprendere l'esigenza di questa delibera, se non quella di fare cassa come diceva giustamente adesso il consigliere Ballarè, ma senza una visione d'insieme, e questo è un errore gravissimo perché stiamo parlando di impianti sportivi che in qualche modo sono distribuiti un po' in punti strategici della città ma non vicini, per cui stiamo parlando dell'area del Terdoppio perciò di Sant'Agabio, di viale Kennedy, di viale Verdi. Sono come dire, comprendono un po' tutta la città e pezzi importanti della città, ed è per questo che ci vuole una visione di insieme, ed è per questo che ci vuole un regolamento che come dire in qualche modo sancisce anche la tipologia di quegli impianti. Perché gli impianti a mio avviso, anche a mio avviso possono essere un valore aggiunto, sia sotto l'aspetto economico ma anche sotto l'aspetto della bellezza della città, che tipo di impianto andiamo ad installare? Andiamo ad installare un impianto a led; andiamo ad installare un impianto cartaceo; cioè queste cose qua secondo me le dobbiamo andare a regolamentare, dobbiamo andare a capire che cosa vogliamo fare, perché se no non c'è strategia, se no si va veramente a vedere che nascono impianti dal nulla. In via Generali per andare in tangenziale c'è lì un impianto che hanno posato qualche settimana fa, boh non si sa chi, perché, a che titolo? Non c'è un regolamento, non si capisce.

Poi l'altra cosa che io contesto assessore di questa cosa qua, è che qui stiamo parlando di impianti che hanno secondo me una rilevanza molto importante sotto l'aspetto del ritorno di immagine, e partiamo dallo Pala Igor perciò tutto l'impianto del Terdoppio, che ha se andiamo a vedere nella delibera la stessa valorizzazione del Pala Verdi che rimane abbastanza nascosto, che rimane abbastanza come dire all'interno di un parco, dove non ha la stessa visibilità che può avere un Pala Igor. Allora anche lì secondo me andrebbe differenziato quantomeno il valore di questi impianti, perché è evidente che tutti vorranno avere la pubblicità al Pala Igor, perciò cosa rischiamo? Rischiamo di saturare quella che è l'area dello sporting, mentre avremo magari molta più difficoltà a vendere degli spazi dove sono meno visibili, ma giustamente se io devo pagare la stessa cifra cerco di massimizzare e di avere il massimo ritorno dell'investimento che faccio sotto l'aspetto pubblicitario. Per cui ecco ci sono delle cose che secondo me vanno affrontate anche in maniera più approfondita, e non come dire così in una commissione veloce due giorni prima del Consiglio Comunale, e poi portata in Consiglio Comunale in tutta fretta perché dobbiamo fare cassa. Ma lo dico perché poi tornare indietro diventa complicato, perché poi magari ci sono società che fanno investimenti, insomma diventa complicato, diventa difficile. Magari rischia anche qualche azione giudiziaria ecco, per cui io veramente vi invito a riflettere su questa delibera, e come dire a portare a compimento quello che è il piano pubblicitario, con un nuovo regolamento che insomma è quasi fatto, sembrava fatto eravamo ai dettagli, sono passati 2 anni insomma questi dettagli se si vuole approfondirlo e risolverlo il tempo è passato, ma credo che anche aspettare qualche mese ma andare ad approvare un regolamento definitivo sia cosa buona e giusta. Per questo motivo io personalmente non sono d'accordo su questa delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi mi pare, quindi prima di passare alla dichiarazione di voto, l'assessore Moscatelli mi ha chiesto una breve replica.

ASSESSORE MOSCATELLI. Sì per fare chiarezza sull'argomento ma velocissimamente. Perché vedo che quando si parla in commissione forse non si viene poi creduti. Allora in commissione ho spiegato che sono due cose nettamente diverse, il piano degli impianti pubblicitari che abbiamo riaffidato e che dovremmo avere dopo 10 anni o 15 anni, forse quest'amministrazione porta a casa il piano degli impianti pubblicitari, ai quali il piano farà seguito poi un regolamento attuativo del

piano. Oggi in attesa che si definiscano questi due piani, noi pensiamo con accordi presi con il consulente dovrebbe essere portato a fine anno il piano, al quale poi seguirà tutta l'attività di regolamentazione, successivamente in attesa che quindi si realizzino queste condizioni abbiamo pensato che nell'interesse della città, pur mantenendo ovviamente condizionando nelle scelte di questa tipologia di impianti che ha un valore massimo semestrale, che questi impianti nel momento in cui entrerà in vigore il piano o sono conformi o devono essere quindi tolti ed eliminati. Questa è la logica che ci muove, di non attendere, visto che questo piano degli impianti credo che viaggi sui 10 anni, perché è partito dall'amministrazione Giordano, in attesa eccetera mettiamo a redditività i nostri spazi. Torno a ripetere, entra il piano e se quegli impianti non sono conformi a quanto previsto dal piano vengono eliminati e tolti, questa è la condizione, quindi non stiamo né abbruttendo né abbellendo in questo momento perché manca il piano. Fine anno ve lo porteremo e veramente allora sarà chiusa una partita di 10 anni.

(Escono i consiglieri Foti e Andretta – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie assessore Moscatelli. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Consigliere Franzinelli per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. A nome della maggioranza voteremo a favore di questa delibera, ringrazio anche l'assessore soprattutto su un tema che poi verrà affrontato in futuro, che è quello del regolamento degli impianti pubblicitari, che è un tema sul quale sia io che l'assessore Moscatelli abbiamo lottato per anni, e che quindi sicuramente in modo molto sensibile porteremo avanti e spero velocemente come ha spiegato l'assessore sia anche in commissione, auspichiamo entro quest'anno. E' ovvio che un riordino è necessario, abbiamo fatto, io personalmente ho fatto 4 interrogazioni nell'amministrazione precedente, proprio per cercare di arrivare a questo, quindi credo che questo sia un obiettivo. Per tutto questo e perché anche riteniamo che questa delibera vada a sondare, sperando in modo positivo, una risorsa in più che l'amministrazione può portare a casa, voteremo in modo positivo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli. Per dichiarazione di voto consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Si grazie Presidente. Io sono perplesso, sono perplesso perché state dicendo tutti quello che abbiamo detto noi, cioè che urge e lo sapevamo anche prima, un piano generale di organizzazione e di riqualificazione della pubblicità e degli impianti di comunicazione commerciale. Stiamo dicendo che finalmente dopo tanti anni forse avremo magari questo impianto, però nel frattempo assumiamo questa delibera, e ci diciamo anche che se coloro che pianteranno e utilizzeranno gli effetti di questa delibera faranno degli impianti che non saranno rispondenti a quanto il regolamento dirà li dovranno tirare via, allora delle due l'una o questo piano arriva fra due anni e quindi coloro che faranno gli investimenti avranno la possibilità di ammortizzare questi investimenti, oppure mi chiedo che tipo di impianti andiamo a mettere, perché se io fossi l'operatore che deve venire a fare la pubblicità ed emettere un impianto sul parcheggio, e so che fra 6 mesi o un anno mi arriva un regolamento che magari mi cambia le carte in tavola rispetto a quello che io voglio mettere, probabilmente non so se lo farò, a meno che ci sia già informazioni, non si sia già in grado di dire *“guarda che l'impianto deve essere fatto in un modo piuttosto che in un altro”*. Ribadisco ci sembra essere un taccone sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista di bilancio per trovare delle entrate estemporanee rispetto al bilancio del 2018, per cui non siamo d'accordo su questa impostazione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No! Nessuna dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione la delibera posta al punto 2 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 29 relativa al punto n. 2 dell'O.d.G. ad oggetto: "Valorizzazione commerciale degli spazi pubblicitari presso il complesso sportivo Terdoppio di Novara, del Palazzetto Stefano del Lago di viale Kennedy, del Palazzetto Celestino Sartorio di viale Verdi, dell'impianto Lino Grassi di viale Buonarroti – Determinazione del canone concessorio per l'utilizzo degli spazi comunali per esposizioni pubblicitarie".

PUNTO 3 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 ED INTEGRAZIONE AL DUP 2018-2020.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno: "*Variazione di bilancio di previsione 2018-2020 ed integrazione al DUP 2018-2020*". La parola all'assessore Moscatelli. Prego assessore!

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Dopo l'approvazione del rendiconto partiamo con questa variazione di bilancio, per consentire a determinati servizi di poter portare avanti i progetti nell'interesse della comunità. Sostanzialmente andiamo a utilizzare 177.000 euro di avanzo vincolato così definito: abbiamo la prima voce è la 155 mi sembra, quindi risorse per il progetto "*Dopo di noi*"; poi abbiamo un ulteriore impegno di 9000 euro per il progetto "*FAMP*"; 3000 euro da una donazione di soggetto privato per la sterilizzazione dei cani; 7000 euro di sponsorizzazioni che non sono state utilizzate nel 2017, che vengono dedicate al settore sport per sostegno alle associazioni sportive che ovviamente operano nei nostri impianti. Questi sono i 177.000 euro di avanzo vincolato, avanzo quindi che abbiamo da utilizzare.

Poi ci sono altre risorse che sono entrate in ritardo diciamo rispetto ai bilanci di previsione 2018, per cui vanno riscritte nel bilancio 2018, e sono sostanzialmente contributo regionale di 7000 euro per il 2° corso dell'antibullismo; 144.000 euro che è il contributo statale per il progetto "*ALBA*"; 138.000 euro che è il contributo dell'Unione Europea per il progetto "*POM avviso 3/2016*"; poi abbiamo 75.000 euro di contributo sempre dell'Unione Europea, e qui non voglio polemizzare ma comunque ricordo quindi che partecipiamo con molti bandi anche europei; quindi 75.000 euro per il POM sempre per i senzatetto; aggiungiamo a questo 20.000 euro di contributo del CRT per il progetto "*Spazio Inside*" quindi a sostegno sempre dei senza fissa dimora, cioè per mettere, diciamo manutentare la caserma Passalacqua, quindi è un intervento sulla caserma Passalacqua. Di questi 20.000 euro 15.000 dicevo servono per l'adattamento della struttura e 5000 euro per il progetto sempre Inside. Poi abbiamo un ulteriore contributo di 40.000 euro, che è per iniziative culturali e in modo particolare l'estate novarese; abbiamo una compartecipazione da parte dell'amministrazione sul progetto Inside, quello da 20.000 euro della CRT, pari a 1500 euro; e un'altra compartecipazione sul progetto POM senza fissa dimora quello da 75.000 euro, di 10.000 euro che vengono trasferiti dai minori a questo appunto progetto. La stessa cifra 161.000 euro a dir la verità, quindi abbiamo anche la variazione nel piano pluriennale quindi nel 2019, perché il progetto POM avviso 3/2016 e POM per i senza tetto, si sviluppa su due anni, quindi abbiamo anche nel 2019 161.000 euro per il POM avviso 3 e 75.000 euro per il POM senza fissa dimora. A questo vorrei aggiungere una, e vado alla sintesi quindi, ovviamente ho dato le cifre più significative quindi è una variazione che cuba 703.00 euro complessivamente. Poi abbiamo una variazione al DUP non contabile, ma vengono inserite 6 nuove schede negli immobili che passano dal diritto di superficie al diritto di proprietà, sono sostanzialmente 4 condomini che è inutile che io vi vada a citare, e delle autorimesse sostanzialmente che quindi vengono inserite nel DUP per poter procedere appunto alla trasformazione dal diritto di superficie al diritto di proprietà, oltre quelle che erano state inserite ovviamente nel DUP approvato. Grazie.

(Rientra la consigliera Foti – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano degli interventi? Non mi pare di vedere nessun intervento, quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi metto in votazione la delibera posta al punto n. 3 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 30 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G. ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 integrazione al DUP".

PUNTO 4 ODG: ORDINAMENTO DELLE TARIFFE DELL'IMPIANTO NATATORIO DEL TERDOPPIO – RELATIVA DISCIPLINA.

PRESIDENTE. Io non so dov'è l'assessore Perugini che è il relatore della 4° delibera. E' in piscina? Ditegli di togliere la cuffia e il costume e di venire in aula per favore. Grazie assessore, chiedo di portare un po' di tranquillità all'aula. Allora dopo questo siparietto, che comunque magari ogni tanto un po' di ilarità ci vuole, è giusto, assessore Perugini a lei.

ASSESSORE PERUGINI. Allora quello che viene portato oggi è la delibera sull'ordinamento, la proposta di delibera sull'ordinamento delle tariffe dell'impianto natatorio del Terdoppio, e la sua relativa disciplina. Abbiamo già spiegato in commissione che è un quadro che va a visionare attraverso alcuni passaggi anche importanti, e la cui linea principale e obiettivo è quello di favorire la pratica dell'attività natatoria, e va nella direzione soprattutto dell'accessibilità della partecipazione, ma anche di incontrare la necessità, il bisogno, la risposta verso le categorie cosiddette più deboli. Ora poiché in sede di commissione, ma qui chiedo conforto al Presidente, è emerso rispetto alla prima proposta che è arrivata relativa all'allegato A, che sono le tariffe del nuoto libero, il resto di fatto rimane invariato, di mantenere il quadro con le tariffe distinte tra residenti e non residenti. A seguito di quella commissione si era detto che c'era la possibilità di proporre un emendamento, quindi io non so se è il caso di andare a discutere subito e ragionare su questa tabella oppure aprire il dibattito sulla proposta. Grazie.

PRESIDENTE. Allora io ho un emendamento presentatomi dal consigliere Frassinelli, e anche il consigliere Pirovano mi ha detto che aveva 3 emendamenti. Quindi io non lo so abbondiamo. Allora io direi sospendiamo il consiglio, vediamo gli emendamenti e poi quando ripartiamo nel pomeriggio se ci sono decisioni sugli emendamenti poi andiamo avanti. Quindi direi che adesso il consiglio lo chiudiamo in questo momento, ci troviamo in sala giunta con i capigruppo, e decidiamo tutti gli emendamenti e poi ripartiamo alle 14:30 avendo già discusso gli emendamenti adesso fino alle 13:00. Va bene? Chiudo la sessione.

La seduta è sospesa alle ore 12,30

La seduta riprende alle ore 15,00

(Entra la consigliera Impaloni ed esce la consigliera Nieddu – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Allora prendiamo posto per favore. Riprendiamo la seduta, diamo la parola all'assessore Perugini, prima di affrontare il discorso degli emendamenti, prego assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Allora grazie Presidente. Come abbiamo introdotto questa mattina, la delibera che viene proposta è l'ordinamento delle tariffe dell'impianto natatorio del Terdoppio,

relativa alla disciplina tariffaria. La premessa che deve essere fatta, è che come è noto a tutti nel 2012 questo impianto per la risoluzione contrattuale relativa alla gestione è tornato da una gestione affidata a terzi, e strutturata in forma privata all'ente pubblico cioè al nostro comune. Dal 2012 ad oggi c'è stato un percorso di evidentemente ristrutturazione e adeguamento dell'impianto tariffario, e tempo per tempo qualsiasi forma tariffaria che è stata introdotta per le diverse stagioni fino a quella attuale, a evidentemente visto l'esperienza che è maturata di volta in volta e di stagione in stagione, sulla base delle necessità degli utenti della piscina, che fossero gli agonisti che fossero i praticanti del nuoto libero o che fossero le attività riabilitative e di appunto attività sportive per chi ne ha necessità, ad esempio le categorie più deboli e protette. Di fatto sulla scorta dell'ultima proposta deliberativa e attuale delibera vigente, ci sono delle novità che sono legate alle tariffe del nuoto libero innanzitutto, degli spazi acqua agonistica e della stagione estiva, oltretutto a un quadro complessivo delle lezioni dei corsi di nuoto. Io non so Presidente se devo illustrare l'attuale testo, considerato che ci sono degli schemi e degli allegati, delle tabelle per le tariffe, oppure considerato che c'è stata una conferenza dei capigruppo, considerare fin da subito quelle che sono le proposte, e quindi fare un'analisi complessiva, però dovete dirmelo voi.

PRESIDENTE. Prego consigliere Ballarè!

CONSIGLIERE BALLARÈ. Presidente grazie anche per la capigruppo che ci ha consentito di chiarire alcune vicende. Io credo però che ai fini di una chiarezza e anche della comprensione dell'iter sarebbe opportuno che l'assessore enunciasse quelli che erano gli intendimenti della giunta, poi esiste un emendamento della maggioranza che modifica gli intendimenti della giunta, e credo che questo sia già anche come dire un dato politico rilevante, e poi ci sono gli emendamenti che abbiamo presentato noi. Cioè sono atti diversi, giuridicamente anche sotto atti diversi, c'è una delibera depositata e poi ci sono degli emendamenti. Penso che il regolamento preveda discussione della delibera e poi discussione degli emendamenti.

PRESIDENTE. Io credo che l'assessore debba illustrare la delibera, dopodiché passiamo agli emendamenti, votiamo gli emendamenti e ...

ASSESSORE PERUGINI. Benissimo per me è indifferente. Allora io passo all'illustrazione della delibera così come era in prima proposta, ed è arrivata in commissione, considero però anche il dibattito che si è svolto in commissione, che aveva evidentemente una funzione costruttiva laddove le esigenze tecniche per le procedure amministrative che sono previste, ci hanno imposto evidentemente di arrivare con l'esito del dibattito in commissione, una nuova proposta che l'amministrazione ritiene sostenibile e seria, ma non poteva essere o meglio per quanto si sarebbe potuto recepire direttamente in commissione ed arrivare con un testo unitario, si è ritenuto in quella sede, poiché non c'è stato l'accordo di tutti i capigruppo presenti in commissione di trasformarlo in un emendamento. Quindi io vado sì alla descrizione del primo testo e del primo allegato, ma tengo conto anche di quella che è stata e l'aggiungerò nella mia relazione, di quello che è stato l'esito del dibattito in commissione, diversamente staremo calpestando e vanificando quella che deve essere l'attività costruttiva e consultiva di una commissione consiliare, per arrivare ad un atto poi proposto e quindi eventualmente deliberato.

Allora la prima proposta era quella di avere una tariffazione per l'ingresso giornaliero, un'unica tariffazione senza la distinzione tra residenti e non residenti. Quindi con l'applicazione di alcuni indici l'abbonamento nuoto libero di 10 ingressi e 20 ingressi si calibravano su degli importi di 56 e 98 euro, e soprattutto la proposta di questa amministrazione era l'introduzione di una nuova tariffa in sostituzione della tariffa precedente per il nuoto libero. Perché ricordo che nella stagione scorsa, o meglio questo consiglio per la stagione scorsa, ha introdotto una nuova tariffa di abbonamento che non era mai stata prevista, ovvero la possibilità per chi fa il nuoto libero di poter avere un accesso alla struttura stagionale, dal 10 di settembre al 10 di giugno ad un importo che era di 250 euro. La

proposta di quest'anno, considerata l'esperienza intervenuta e come detto frutto delle esperienze di questi anni, da quando l'impianto è tornato in gestione pubblica diretta, era di avere un'unica tariffa flat di 300 euro per il nuoto libero per mesi 12, considerato che la piscina indoor è in esercizio anche fino al mese di luglio per chi fa nuoto libero, esistendo delle corsie all'esterno di quella piscina nell'area della piscina estiva, poter permettere a chi fa questo tipo di attività di poterla fare anche durante l'estate. E quindi una nuova tariffa in sostituzione della precedente, questo perché? Se nel 2016 questa tariffa non esisteva e quindi non è stato possibile sottoscrivere un abbonamento nel 2017 abbiamo verificato che l'abbonamento stagionale 10 settembre 10 giugno ha visto un decremento degli abbonamenti a 20 ingressi, quindi di quell'utenza che normalmente va a nuotare in modo ripetitivo tra i 10 e i 20 ingressi. E una new entry di 205 abbonamenti, zero l'anno prima perché non c'era, 205 abbonamenti per chi fa il nuoto libero. L'analisi poi è stata, la verifica ci ha poi detto che nel periodo estivo cioè giugno luglio e compreso chi vuole fare nuoto libero anche in agosto in quelle corsie che sono dedicate, soggetti che sono gli stessi utilizzatori, sottoscrittori di questi abbonamenti, hanno frequentato la piscina ma accedendo o con la formula di abbonamento dei 10 e dei 20 ingressi o con la sottoscrizione dell'ingresso individuale.

Quindi la proposta era di un incremento di 50 euro, che non è un aumento sulla tariffa precedente, ma è una nuova tariffa, ovvero con una differenza minima considerati gli ingressi potenziali che fosse ancora vantaggiosa per quel tipo di utenza. E sulla base di questi dati di conseguenza se voi vedete l'allegato A, perché poi il ragionamento che sto svolgendo è la proposta che arriva a quest'aula, non è nient'altro che lo stesso ragionamento che è stato fatto in commissione e che poi evidentemente come già noto a tutti i presenti, vedrà semplicemente la reintroduzione di una tariffazione distinta tra residenti e non residenti, e probabilmente, perché questa è la proposta che abbiamo già visto e visionato, un'ulteriore riduzione di quei 300 euro per i 12 mesi.

Quindi sono state toccate e vengono proposte le tariffe ridotte per le categorie cosiddette più deboli, ma non deboli solo nel senso fisico ma anche nel senso economico, ovvero gli over 65, gli under 12, i diversamente abili e gli accompagnatori di disabili diversamente abili, perché ricordo a quest'aula che gli invalidi al 100% accedono gratuitamente, hanno la necessità di un accompagnatore anche in acqua e quindi l'ingresso è stato ridotto ai minimi termini, per cui a differenza, io non ho qui la tabella del raffronto ma lo so a memoria, a differenza dell'anno precedente dove le categorie più deboli corrispondevano se residenti 5 euro e se non residenti 6 euro, anche qui è stato introdotto il principio di una tariffa unica e quindi 3,50 l'ingresso libero giornaliero per queste categorie più deboli. Ci sono 2 principi che suffragano il tema, quello di applicare delle tariffe A) implementando l'utenza; B) sostenendo la pratica dell'attività sportiva; C) soprattutto come detto di incontrare e di allargare la frequentazione e la partecipazione dell'utenza legato alle famiglie. Perché evidentemente il costo che viene pagato per un ragazzino under 12 viene pagato da un genitore, e così come l'anno scorso in linea di principio abbiamo elevato ed esteso viene riconfermato in questa proposta la gratuità dei bimbi 0-6 anni, perché ricordo che il quadro tariffario precedente prevedeva che il nuoto libero fosse gratuito per 0-3 anni, direi che da 0 a 3 anni è evidente che il nuoto libero probabilmente lo fanno in pochi per non dire nessuno, mentre 0-6 anni era proprio la tendenza di immaginare un genitore che potesse praticare nuoto libero e intorno ai 5-6 anni potesse accedere col proprio figlio sempre senza avere una maggiore spesa, e quindi portando a far nuoto libero e non vedendo un limite magari in una spesa importante, così allo stesso modo dai 6 ai 12 anni si inizia ad introdurre una tariffa significativa, e poi lo vediamo nello sviluppo della tabella, ma mi pare che si ripeta poi nella proposta emendativa che poi è il risultato del dibattito che c'è stato in sede di commissione consiliare, anche il riferimento alle agevolazioni che sono proposte riservate e meglio precisate in questa proposta, ovvero legato ai titolari di abbonamenti iscritti ai corsi delle palestre dell'impianto, quindi fare in modo che chi già, lì ci sono diverse attività, sia palestre di ginnastica e attività fisica così come danza e altri, far sì che continuino nella frequentazione e integrino la loro attività sportiva con il nuoto.

Poi gli iscritti ai corsi di nuoto della struttura, perché ricordiamo che in via definitiva è stato deliberato quello che di fatto era un'attività organizzata, ma non era normata la scuola nuoto

comunale, e quindi gli iscritti alla scuola nuoto hanno una condizione agevolativa. Poi gli atleti di società sportive affiliati a tutte le federazioni sportive, questo va nella stessa direzione della pratica del nuoto di integrazione di altre attività sportive, tradotto chiunque faccia qualsiasi altro sport presso una società con regolare iscrizione federale, quindi vuol dire con certificato medico, con assicurazione sportiva che lo accompagna, può iscriversi ad esempio sottoscrivendo un abbonamento per il nuoto libero 10 ingressi a 45 euro piuttosto che a 79 euro che è inferiore rispetto alla prima proposta, piuttosto che quello annuale 12 mesi a 240 euro. Ma ripeto tenuto conto della proposta che arriverà lo vedremo tra poco, la proposta che interviene riduce ulteriormente questo primo quadro.

Infine e lo dico in linea di principio, il maggior favore, consentendo che mi passiate il termine, va in direzione sempre di una tariffa, di una politica familiare e soprattutto salutistica verso la pratica dello sport dei giovani, perché un giovane che pratica sport notoriamente sta più lontano da deviazioni tipiche della società, e allora gli studenti fino ad anni 25, tradotto: l'under 25 si propone che paghi una tariffa agevolata da 12° anno di età fino al 25° anno di età compiuto, che si sovrappone di fatto al massimo corso universitario, che è quello per medicina di durata di 6 anni, secondo un quadro ordinario, ha una tariffazione particolarmente agevolata, che qui è proposta in una misura sulla base degli indici che partono dal primo dato, ma con la proposta che arriverà di conferma della tariffazione per residenti e non residenti la proposta abbasserà ulteriormente. Ripeto dato non trascurabile, che rispetto alle categorie più deboli come ho detto anche economicamente parlando, la prima proposta era particolarmente favorevole.

La tariffa invece degli spazi acqua, vado avanti, allegato B della proposta tariffaria, è stato ricordo a tutti ed è confermato dalla federazione di nuoto, che questa tariffazione per l'affitto degli spazi acqua è la tariffazione se non la più bassa sicuramente tra le più basse d'Italia, e rispetto alla tipologia di impianto, cioè piscina olimpica 50 metri che va detto alla data odierna nemmeno Milano può vantare, perché non c'è una piscina né privata né pubblica di 50 metri nemmeno a Milano, quindi il nostro bacino di utenza è un bacino di utenza soprattutto per l'agonistica più allargato, non in fase di allenamenti, perché gli allenamenti sono più dedicati alle società sportive agonistiche residenti è ovvio, ma rispetto agli eventi è dimostrato anche nell'ultima stagione che ospita molti eventi agonistici da diverse regioni, dalla Lombardia piuttosto che la Liguria, possiamo ricordare a proposito di sostegno promozionale dello sport agonistico legato alla pallanuoto, ricordiamo la partita di Champions che abbiamo ospitato Pro Lecco – Spandau Berlino quindi Liguria, e così da altre parti del Piemonte. Altro distinguo sugli spazi acqua, subacquea che nel piano tariffario precedente ai primi proposti da noi non era prevista, ma anche essa un'attività agonistica; nuoto; pallanuoto; e suono sincronizzato; hanno 3 formule di tariffazione diversa, perché evidentemente l'allenamento agonistico per il nuoto in linea prevede l'occupazione di una corsia con un certo numero di atleti, mentre il sincronizzato e la pallanuoto hanno necessità di un maggiore spazio e quindi sono un po' più vantaggiose, questo perché in precedenza era stato chiesto proprio dalle associazioni sportive.

In ultimo di fatto sono state rimosse le fasce tariffarie come erano stabilite e sono state portate ad unica fascia oraria, quindi non tariffazione nel senso economico ma tariffazione nel senso orario, perché l'esperienza più recente ci ha dimostrato che la saturazione dell'impianto è tra le 17 e le 22 per l'attività agonistica, mentre di fatto al mattino le corsie non sono utilizzate. In relazione al mattino possiamo confermare come in tutti gli impianti sportivi che le scuole hanno possibilità di accesso. E poi ribadiamo e lo sottolineiamo qui che in fase di applicazione contrattuale, con l'affidatario della gestione dei servizi di segreteria e di pulizia, dalla stagione scorsa si è richiesto, cosa che non era, l'applicazione contrattuale dell'apertura mattutina già dalle 7 del mattino per 3 giorni a settimana, lunedì, mercoledì e venerdì. E anche questo non con grandi numeri comunque ha dimostrato che c'è un'utenza e una frequentazione. Lavoreremo con maggiore attenzione perché anche le scuole, magari il prossimo anno scolastico e soprattutto oggi che abbiamo un puntuale e preciso inquadramento, e spero definitivo, qualora quest'aula approverà la proposta, fare in modo che le prime ore, guardo la collega consiglieria Allegra che rappresenta anche lo sport in Provincia e

porta la delega, abbiamo dibattuto molto spesso, il nostro obiettivo è quello di far sì che il nuoto si possa praticare nelle scuole nelle ore di educazione fisica, che vuol dire cominciare fin dal mattino per motivi logistici di trasporto, speriamo di riuscirci. Quindi sull'agonistica questo è il tema.

Le lezioni private, io non sto a leggermi voce per voce quelli che sono gli importi perché né abbiamo parlato in commissione, ma sicuramente è stato, e parliamo quindi dei corsi di nuoto, quelli che in via privata oggi sono come deliberati, esercitati e svolti dal comune, i corsi di nuoto vedono una tariffazione precisa e puntuale sulla base dell'età e delle diverse proposte formative. Proposte formative che diventano propedeutiche per l'agonistica della nostra città, quindi fino ad una certa fascia di età i bambini della nostra città possono fare corsi di nuoto presso la struttura pubblica a tariffe accessibili, verificato risultano essere inferiori rispetto alle tariffe delle strutture private, che giustamente hanno altre esigenze, comunque con un servizio completo e garantito e istruttori che sono puntualmente abilitati e certificati, ancorché in forza di un affidamento legato ad una gara e quindi noi abbiamo affidato la scuola nuoto a persone abilitate. Poi abbiamo le tariffe della piscina estiva, e anche qui è come era confermato l'ingresso a 7 euro dal lunedì al venerdì; sabato e la domenica è 10 euro, per cui ricollegati al ragionamento rispetto alla tariffazione della copertura annua, c'è stata la riduzione anche in questo caso per le categorie più deboli; l'ingresso in pausa pranzo è in tardo pomeriggio volutamente non si è messa l'ora perché è difficile significare considerato il cambiamento delle condizioni meteo, ma certamente non sono le 2 del pomeriggio ma da metà pomeriggio a seguire; ingresso pausa pranzo e tardo pomeriggio anche lì disabili 100% e bambini 0-6 anni ingresso gratuito; e qui una novità altra cosa che non c'era l'abbonamento per la piscina estiva intero a 158 euro, vale a dire che dal 10 di giugno fino al 10 di settembre l'apertura dell'area estiva della piscina, questo equivale rispetto al biglietto di ingresso indicativamente a 22 ingressi. Se voi considerate i 3 mesi, considerate soprattutto la frequentazione il sabato e la domenica che a tariffa unica non ha nessun tipo di distinguo, di 10 euro, è particolarmente conveniente anche qui per le famiglie, soprattutto quelle famiglie che magari fanno un po' fatica ad andare in ferie. E l'abbonamento ridotto, quindi punto e a capo, ci riferiamo a over 65, under 12 eccetera, per tutti e 3 i mesi 79 euro, traduzione semplice un nonno e un nipotino vanno 3 mesi tutti i giorni in piscina con 150 euro, se consideriamo che una piscina privata mediamente chiede dai 12 ai se prendi l'ombrellone 16 euro di ingresso, evidentemente tu puoi andare non dico 90 giorni perché non abbiamo qua la sfera per il meteo, ma metti nelle condizioni le famiglie di cittadini novaresi di poter avere la loro estate e di poter intrattenere i bambini.

Questo è il quadro complessivo, le motivazioni penso di avervele dette, sono qui a disposizione, conosco già il contenuto degli emendamenti, ne abbiamo parlato in sede di capigruppo. Mi scuso se rispetto ad uno in particolar modo mi sono permesso di anticipare, ribadisco ed evidenzio che questa proposta non è una proposta di quadro di ordinamento tariffario, che va a toccare, integrare o modificare le tariffe attualmente vigenti, ma su alcuni casi come l'abbonamento stagionale indoor per il nuoto libero, introduce una tariffa nuova, completamente nuova, così come nel 2016 non esisteva; nel 2017 né è stata introdotta una e testata; adesso nel 2018 se ne propone una che è effetto della verifica delle necessità di chi pratica il nuoto libero. Io penso Presidente di avere terminato, ma sono a disposizione rispetto al dibattito degli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Perugini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Allora intanto io volevo chiedere al dirigente, siccome avevamo chiesto in commissione di avere dei dati non mi risulta che questi dati ci sono stati mandati, almeno a me non sono arrivati non vorrei che, volevo chiedere se sono stati mandati al capogruppo non sono stati mandati a nessuno, perché sulla base anche di questi dati io pensavo di fare un ragionamento politico. Siccome l'avevamo chiesto in commissione se si ricorda dottore questi dati, volevo sapere se c'è li avete o non c'è li avete, se non c'è li avete vado avanti e a posto così insomma.

DOTT. LENDARO (DIRIGENTE SERVIZIO SPORT). Li ho illustrati in commissione sul numero di abbonamenti, numero di abbonamenti ...

CONSIGLIERE PIROVANO. In commissione scusi quale?

DOTT. LENDARO. In capigruppo si scusi.

CONSIGLIERE PIROVANO. Però in teoria non funziona così, nel senso io in commissione ho chiesto dei dati mi è stato detto che mi sarebbero stati mandati prima del Consiglio Comunale io non li ho ricevuti, comunque fa niente, farò diversamente. Se c'è li può dire anche a noi perché onestamente noi in commissione né in conferenza dei capogruppo non c'eravamo, almeno ci facciamo un'idea sul ... io in capogruppo c'ero, i dati li ho chiesti io, lei è troppo esperto per cascare in queste cose.

PRESIDENTE. Se lasciamo la parola al dottor Lendaro così illustra i dati.

CONSIGLIERE PIROVANO. Si così faccio un ragionamento dopo perché sulla base ...

PRESIDENTE. Si abbiamo capito Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente c'è anche un modo.

PRESIDENTE. Lo ha detto 4 volte.

CONSIGLIERE PIROVANO. Siccome ...

PRESIDENTE. Lascia stare il siccome stai parlando con Lendaro, hai chiesto, io sto dando la parola a Lendaro che ti dice tutti i dati che ti servono.

CONSIGLIERE PIROVANO. Però lei guarda sempre quando io dico mezza battuta, lei subito mi riprende ...

PRESIDENTE. Ma lei è sempre il solito consigliere ...

CONSIGLIERE PIROVANO. Guardi lei è sempre di parte, lei è sempre di parte. No lei è interista guardi, veramente è il classico interista, gli interisti sono tutti come lei.

PRESIDENTE. E me ne vanto!

CONSIGLIERE PIROVANO. E' così, fanno le vittime, lei è il classico interista.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. E me ne vanto! Quindi se abbiamo finito consigliere Pirovano lascia la parola al dottor Lendaro. Prego dottor Lendaro.

DOTT. LENDARO. Allora i dati erano relativi al numero di abbonamenti 10/20 ingressi annuale, allora mi sono fatto fare anche un riferimento con il 2016 per capire un delta: 10 ingressi nel 2016 597 euro; nel 2017 796 euro. Un abbonamento 20 ingressi nel 2016 858 euro; nel 2017 731 euro. L'abbonamento stagionale non abbiamo dati di raffronto perché sono stati introdotti nel 2017, che sono stati complessivamente nell'anno 2017 205. Di cui 133 contratti da soggetti residenti; 69 da

soggetti non residenti; e 3 da soggetti diciamo categorie protette. Se può servire ho anche il numero di ingressi singoli. No va bene. Questo è il numero di ingressi se volete ve lo dico. Come ingressi singoli ve ne sono stati 28.238 nel 2016; e 27.839 nel 2017. Quindi chiaramente si vede una dinamica, scendono gli ingressi singoli aumentano gli ingressi a 10.

PRESIDENTE. Adesso credo possa intervenire consigliere Pirovano. Le serve qualche altro dato o è a posto così? Prego con l'intervento.

DOTT. LENDARO. Mi aveva chiesto forse anche i dati delle corsie al mattino.

CONSIGLIERE PIROVANO. Si in quale fascia oraria venivano utilizzate.

IL DIRIGENTE. Adesso se ha un attimo.

CONSIGLIERE PIROVANO. Va beh ma credo sia un dato molto basso.

DOTT. LENDARO. Sostanzialmente è un numero molto, lo abbiamo detto nella conferenza dei capogruppo, c'è un numero molto basso nel 2017 come ore corsie, se vi può interessare perché forse era stato chiesto dal consigliere Andretta, velocemente. Mediamente tra la fascia 7/9 ci sono circa 40 persone al giorno; 40 persone che al giorno che vengono nella fascia oraria, alcune magari avrebbero potuto venire anche dalle 9 in poi. Io credo che molti di questi sfruttino una fascia oraria ante lavorativa per fare l'attività quindi l'apertura pre-lavorativa per venire a nuotare nella fascia 7/9. Mediamente 40 persone al giorno durante i 3 giorni di apertura mattutina.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora grazie dottore. Anche perché nel momento in cui noi abbiamo questi numeri sappiamo effettivamente di cosa stiamo parlando e soprattutto sappiamo qual è la tendenza, per quello che a me interessava capire quale tipo di abbonamento andavamo ad agevolare piuttosto che a penalizzare, perché nel momento in cui noi, è vero l'assessore prima ha detto che questo è un percorso che è iniziato ormai da qualche anno, e giustamente ogni anno si introducono delle nuove tariffe, perché ci sono delle richieste o delle esigenze nuove da parte dei cittadini, è evidente che bisogna fare delle integrazioni tariffarie e portarle in Consiglio Comunale, per cui fino a qui tutto bene. Però come dire l'anno scorso noi su questa delibera in particolare, abbiamo ricevuto questa delibera e noi abbiamo cominciato a lavorare su una delibera che prevedeva sostanzialmente almeno per quanto riguarda gli abbonamenti annuali del 20% di aumento, per cui si passava da un tariffa di 250 euro annui per quanto riguarda il nuoto libero a 300 euro. Ora questo vuol dire un aumento secco del 20%, e anche vero che ci viene detto che questo abbonamento non vale solo per quanto riguarda la piscina invernale ma vale anche per la piscina estiva, l'emendamento che noi abbiamo presentato e che io continuo a rivendicare, che secondo me è un emendamento anche di buon senso, anche perché alla luce anche degli emendamenti presentati dalla maggioranza, dove sostanzialmente già lì c'è stata la richiesta da parte della maggioranza di una riduzione rispetto ai 300 euro iniziali a 275 euro. Per cui diciamo che è stato dimezzato l'aumento previsto inizialmente. Però qui c'è un tema, cioè ci sono persone che sicuramente andranno a nuotare anche sulla piscina estiva, ma ci sono altre che secondo me non hanno nessuna voglia, nessun interesse di andare a nuotare nella piscina estiva, e noi oggi stiamo è vero introducendo una nuova tariffa, ma di fatto se non manteniamo la tariffa vecchia li obblighiamo a pagare il 10% in più di tariffa, perché non hanno una possibilità diversa, a meno che non li obblighiamo, e per quello che le dicevo, di fare un abbonamento di 20 ingressi, 10 ingressi, cioè il sistema più economico.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PIROVANO. Eh no ma gli emendamenti sono stati discussi ampiamente, no però scusi eh, gli emendamenti sono stati discussi ampiamente in commissione, io tengo per buono il discorso dell'assessore dicendo che quello che è stato fatto, il lavoro fatto in commissione ha un valore, altrimenti diciamo che il lavoro della commissione non è stato fatto, io ho qua una tabella, abbia pazienza, che mi è stata fornita in commissione alla luce della discussione fatta, che ho già abbiate pazienza la doppia tariffa, cioè per quanto riguarda i non residenti 300 euro; per quanto riguarda i residenti ... ma questa tabella è stata data a tutti i consiglieri presenti in commissione, c'è stata data da parte dell'assessore, per cui stiamo parlando ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PIROVANO. Non capisco qual è il problema del consigliere ...

PRESIDENTE. Io non ho capito scusate. Eh, ma consigliere Strozzi, ma sta parlando di una tabella che gli è stata consegnata in commissione.

CONSIGLIERE PIROVANO. E' stata data in una commissione in cui molti commissari non erano presenti ...

CONSIGLIERE PIROVANO. Scusatemi è qui io c'è l'ho da quando la fatta la commissione questa tabella.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma la tabella che io ho oggi è questa qua con le doppie, con i 375. Sbaglio assessore?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma scusatemi eh, ma in commissione ...

PRESIDENTE. Però scusate un attimo, allora se posso ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PIROVANO. Però la discussione assessore, scusi assessore la discussione, abbiamo detto che ...

PRESIDENTE. Siccome mi sembra di capire, e io ero in commissione, che lei sta parlando di una tariffa che comunque non è ancora stata tra virgolette approvata, perché comunque fa parte di un emendamento che ...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Ma però se mi fa parlare consigliere Pirovano, se no parli lei e quando ha finito mi dica che ha finito e poi parlo io. Lei stava intervenendo e va bene, il consigliere Strozzi ha fatto un appunto sul suo intervento, e riguardava l'oggetto di un emendamento che deve essere ancora illustrato, quindi o noi andiamo a illustrare gli emendamenti, li votiamo, li approviamo o non li approviamo, e dopodiché l'intervento viene tarato sull'emendamento e sulle tariffe che quell'emendamento approvato porta, oppure sta parlando di un qualcosa che ancora non è stato discusso, tutto qua.

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma non è vero!

PRESIDENTE. Come non è vero?

CONSIGLIERE PIROVANO. Glielo ripeto non è assolutamente vero! Questa discussione, allora la maggioranza, abbiate pazienza, la maggioranza ...

PRESIDENTE. Mettetevi d'accordo.

CONSIGLIERE PIROVANO. No scusi Presidente, non è questione di essere d'accordo o meno, la maggioranza in commissione ha portato una proposta di emendamento e c'è l'ha anche distribuita.

PRESIDENTE. Ma non è stata ancora discussa.

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma niente è stato approvato e discusso qua.

PRESIDENTE. Ma non è stato neanche discusso l'emendamento, quindi stiamo parlando di un emendamento, lei sta facendo un intervento su una proposta portata in commissione, che però in consiglio questa proposta di emendamento non è ancora stata affrontata ...

CONSIGLIERE PIROVANO. Perciò ritirano l'emendamento.

PRESIDENTE. Ma lasci stare ritirare l'emendamento lei faccia l'intervento.

CONSIGLIERE PIROVANO. Mi faccia capire, cioè la maggioranza ritira l'emendamento portato in commissione? No ho capito bene.

PRESIDENTE. Ma io non ho detto quello! Consigliere Pirovano se vuole fare teatrino lo facciamo. Allora io le sto dicendo che questo emendamento e l'intervento che lei stava facendo su una tariffa che è stata presentata da un emendamento, che comunque deve essere discussa in consiglio, il suo intervento è un intervento starato da quelle che sono le tariffe, dopodiché una volta che chi presenterà l'emendamento, lo discuterà e verrà approvato, ci sarà un discorso diverso da quello che sta facendo lei.

CONSIGLIERE PIROVANO. Va bene Presidente, Io capisco che, però cosa facciamo allora per capirci, come devo comportarmi? Aspetto che presentino l'emendamento e poi faccio l'intervento. Presidente lo chiedo a lei perché insomma. Allora io prima di fare l'intervento adesso mi fermo, presentiamo gli emendamenti e poi facciamo la discussione generale, perché se no di cosa parliamo qua? Se devo fare un intervento sulle tariffe ... allora facciamo prima gli emendamenti e poi facciamo la discussione, mi dica lei?

PRESIDENTE. Secondo me se mi fate dire una cosa, assessore Perugini cortesemente. Allora io quello che volevo fare era quello, volevo leggere gli emendamenti perché siamo stati più di mezz'ora nei capigruppo, abbiamo trovato una quadra su due emendamenti su altri no, ed è inutile secondo me discutere dopo l'illustrazione dell'assessore che quell'illustrazione poi va variata con gli emendamenti. Quindi secondo me se lei fa un intervento rispetto a questa cosa è un conto, se fa un intervento rispetto agli emendamenti è un altro, perché non sono ancora approvati. O discutiamo anche gli emendamenti e dopodiché lei fa tutti gli interventi che vuole, rispetto al fatto che la tariffa presentata è diversa dagli emendamenti presentati, o se no dopo l'intervento che ha fatto adesso non ha senso. Tutto qua!

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora presentiamo gli emendamenti e poi facciamo la discussione generale.

PRESIDENTE. Si ma lei mi ha chiesto di intervenire e io le ho dato la parola. Cosa ne so che lei interviene sull'emendamento, io non lo posso sapere. Ma io non posso sapere se lei parla della delibera illustrata dall'assessore o della delibera già emendata che non è stata ancora emendata. Lei mi chiede la parola e io gliela do, poi dopo ascolto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Va bene, va bene, allora presentiamo gli emendamenti e poi facciamo l'intervento generale, se no di cosa parliamo. Facciamo la discussione sugli emendamenti e poi andiamo avanti.

EMENDAMENTO N. 1

PRESIDENTE. Allora, quindi siamo tutti d'accordo che dopo l'illustrazione dell'assessore andiamo a valutare gli emendamenti e dopodiché il dibattito viene fatto con la delibera emendata, e non si dicono cose. Quindi il primo emendamento che era stato soprannominato come emendamento n. 1 è l'emendamento presentato a firma di Mauro Franzinelli dalla maggioranza, e che modifica la prima parte del dispositivo della delibera comune nel seguente modo: Di approvare i seguenti indirizzi generali e regolatori della disciplina generale delle tariffe, per la fruizione degli impianti sportivi gestiti direttamente dal comune. Le tariffe nuoto libero: La struttura tariffaria dovrà prevedere accessi giornalieri come previsione di formule di abbonamento e di ingressi e temporale su base annuali; i biglietti sono strettamente personali e non cedibili; la struttura tariffaria dovrà essere articolata con differenziazioni per ingressi e abbonamenti tra soggetti residenti e non residenti nel Comune di Novara, con eccezione ai titolari di abbonamenti iscritti a corsi di nuoto dell'impianto e le palestre dell'impianto; addetti delle società sportive affiliate, a federazioni sportive o a enti di promozione sportiva e discipline associate; dipendenti di enti pubblici e privati convenzionati con il comune; nonché appartenenti alle forze dell'ordine, vigili del fuoco e studenti fino ai 25 anni, per il quale l'agevolazione tariffaria sarà articolata in fasce indipendentemente dalla residenza. La struttura tariffaria dovrà prevedere agevolazioni per i ragazzi di età inferiore ai 12 anni; utenti di età superiore ai 65 anni; utenti diversamente abili; accompagnatori di disabili beneficiari delle agevolazione dell'art. 3 comma 1 della legge 104/92 e invalidi al 100%. La struttura tariffaria dovrà prevedere ingressi gratuiti per bambini di età inferiore ai 6 anni ed utenti invalidi al 100%. La struttura tariffaria può prevedere agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti a favore dei cittadini dei comuni limitrofi al Comune di Novara, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione tra enti.

Poi c'è modificare l'allegato A della delibera quale parte integrante e sostanziale della stessa nel seguente modo: e qui c'è tutta la tariffa che è la tariffa ordinaria residenti:

Il nuoto ingresso libero giornaliero 6 euro; abbonamento libero 10 ingressi 48 euro; libero nuoto 20 ingressi 84 euro; abbonamento nuoto libero annuale 12 mesi senza limitazioni di fascia oraria, valido per tutti i giorni di apertura dell'impianto 275 euro.

Tariffa ordinaria non residenti 7 euro ingresso libero; 56 euro 10 ingressi a nuoto libero; 98 euro 20 ingressi a nuoto libero; 300 euro l'abbonamento.

La tariffa ridotta residenti e over 65, under 12 e diversamente abili, accompagnatori e disabili invalidi al 100% l'ingresso giornaliero 3 euro; 24 euro l'abbonamento 10 ingressi; 42 euro l'abbonamento 20 ingressi; 138 euro l'abbonamento nuoto libero annuale 12 mesi.

La tariffa ridotta sempre non residenti e over 65 e via scorrendo 3,50 euro l'ingresso giornaliero; 28 euro i 10 ingressi; 49 euro i 20 ingressi; 150 euro l'abbonamento nuoto libero annuale 12 mesi. Poi vi è la tariffa ridotta da 0 a 6 anni e invalidi al 100% gratis, e poi ci sono i titolari di abbonamento e iscritti ai corsi delle palestre dell'impianto, iscritti ai corsi di nuoto della struttura,

membri di società sportive affiliate a tutte le federazioni sportive, enti, promozioni sportive, discipline associate, convenzioni forze dell'ordine, vigili del fuoco, enti pubblici e privati, che hanno un abbonamento nuoto libero 10 ingressi a 38 euro; 20 ingressi a 68 euro; un abbonamento 12 mesi senza limitazione di fascia oraria valido per tutti i giorni a 220 euro.

Gli studenti fino ai 25 anni 36 euro l'ingresso libero per 10 ingressi; 68 euro l'abbonamento nuoto libero 20 ingressi: 206 euro per l'abbonamento annuale.

Mentre le convenzioni con i comuni limitrofi 48 euro i 10 ingressi; 84 euro i 20 ingressi; 275 euro l'abbonamento.

Per gli abbonamenti effettuati, chiaramente sono prezzi IVA inclusa, per gli abbonamenti effettuati lo stesso giorno per appartenenti allo stesso nucleo familiare conviventi, coniugi, genitori, figli, fratelli, nonni e nipoti, si ha il diritto ad uno sconto del 10% sull'abbonamento successivo al primo.

Il biglietto e l'abbonamento sono strettamente personali e quindi non cedibili. Le tariffe agevolate possono essere ottenute esibendo attestazione del requisito documento di identità valido alle casse. Per i disabili si intendono cittadini beneficiari delle agevolazioni dell'art. 3 comma 1 della legge 104/92. Per la riduzione abbonamenti prevista per i titolari di abbonamenti alle palestre dei corsi tenuti presso la struttura, è necessario presentare alla cassa oltre al documento di identità anche il documento attestante l'iscrizione. Costo tessera per l'ingresso giornaliero comprensivo doccia di euro 3.

Questo è l'emendamento presentato dalla maggioranza, quindi a questo punto darei la parola per l'intervento a favore e per l'intervento contro, dopodiché andiamo in votazione sull'emendamento, dopodiché andiamo a discutere dopo, prima approviamo gli emendamenti e poi dopo andiamo a discuterlo. Siamo d'accordo come iter?

Prego consigliere Franzinelli per l'intervento a favore.

(Escono i consiglieri Nieli e Colombi – presenti n. 25)

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Sì grazie. Io credo che l'obiettivo principale di questa delibera, di questa rimodulazione delle tariffe, che è stata presentata dall'assessore, sia quella di dare il maggior numero di possibilità, quindi una gamma più ampia possibile di servizi e di offerte, affinché si possa incrementare, valorizzare e rendere più possibile appetibile una struttura importante che è sul territorio del Comune di Novara, ed è di tutti i novaresi. E quindi proprio in questa direzione va questo emendamento, perché introduce tre cose in più:

La prima è la differenziazione, noi introduciamo con questo emendamento la differenziazione per ingressi, per abbonamenti, tra soggetti residenti e soggetti non residenti nel Comune di Novara. Una differenziazione che è già presente in molte tariffe a domanda individuale del comune, che quindi riteniamo opportuno lasciare perché già prima c'era, lasciare anche in questa rimodulazione, dando uno sconto ulteriore ai residenti nel Comune di Novara rispetto alle tariffe ordinarie; quindi si reintroduce diciamo l'agevolazione per i residenti.

Il secondo punto che introduciamo è una struttura tariffaria che preveda agevolazione anche per i cittadini che arrivano da comuni limitrofi e che abbiano sottoscritto una convenzione tra il proprio comune e il Comune di Novara, e che quindi nelle tariffe che noi proponiamo siano equiparati ovviamente solo per quanto riguarda gli abbonamenti e non per l'ingresso libero giornaliero, equiparati ai cittadini residenti a Novara.

La terza ed ultima cosa che proponiamo con l'emendamento è una rimodulazione proprio delle tariffe, dove proprio perché la modulazione deve essere incentivante per gli utenti, andiamo a ridurre ulteriormente alcune di queste tariffe, come da tabella allegata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Per l'intervento contro il consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie Presidente. Mi pare che da questo emendamento emergano due aspetti fondamentali, uno politico e uno contenutistico. Quello politico che mi pare il più

rilevante è che questo emendamento corregge politicamente un'impostazione della giunta. Cioè la giunta ha proposto e presentato una delibera che immaginava un aumento sostanzialmente del 10% del costo degli abbonamenti del nuoto, vari abbonamenti, e il gruppo, la maggioranza, so con non poche tensioni ha corretto, inteso correggere questo aumento portandolo al 10%. Quindi c'è un aumento del 10% delle tariffe della piscina. E questo è il motivo per cui noi non siamo d'accordo, perché con questa delibera aldilà delle piccole maquillage che sono stati fatti su certe categorie, che per fortuna, per alcune per fortuna, per altre diciamo il termine per fortuna non va bene, non sono grandi numeri, aldilà di questi piccoli maquillage che appunto vengono presentati come grandi innovazioni, e rappresentano nulla rispetto alle entrate del Comune di Novara, qua si tratta di una delibera che aumenta del 10% il costo degli accessi alla piscina della Città di Novara, e questo fa sì che noi non si possa essere d'accordo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. A questo punto passiamo alla votazione dell'emendamento, quindi io metto in votazione l'emendamento presentato dalla maggioranza.

L'emendamento è approvato.

EMENDAMENTO N. 2

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 2. Emendamento presentato dal consigliere del gruppo democratico. Emendamento alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 2 maggio 2018, avente ad oggetto: "*Ordinamento delle tariffe dell'impianto natatorio di Terdoppio e relativa disciplina*" I sottoscritti consiglieri propongono il seguente emendamento. Modifica dell'allegato B come segue: Introdurre una tabella affitto spazi programmazione stagionale, almeno 8 mesi nel periodo 15 giugno - 31 luglio costo orario per corsia da 50 metri, medesime tariffe previste per la corsia da 25 metri.

Per l'intervento a favore consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora anche qui nel periodo, chiaramente questo è un emendamento che va nella direzione di un'agevolazione parliamoci chiaro, per le società che frequentano la piscina tutto l'anno. Ecco noi sappiamo benissimo che nel periodo di chiusura dei corsi, cioè da metà giugno a fine luglio, la piscina sostanzialmente, la piscina coperta chiaramente, sostanzialmente non viene utilizzata se non dalle società di nuoto. Ora le società di nuoto che vanno lì ad allenarsi già da sempre insomma, che hanno chiesto la possibilità di potersi allenare sulla vasca intera cioè dai 50 metri, visto che non ci sono questi corsi di nuoto. Chiaramente loro non è che porterebbero delle persone in più in vasca, allora lì sì che come dire sarebbe un aumento di introito da parte delle società di nuoto, ma avrebbero la possibilità di fare allenare i loro atleti, perché parliamo di corsi di persone che fanno agonismo sulla vasca intera, mantenendo la stesa cifra, cioè poi alla fine per il comune a livello di costi sostanzialmente non cambia assolutamente niente, perché la piscina è lì, va riscaldata, adesso la doccia la fanno sempre, cioè non è che allenandosi sui 25 metri rispetto ai 50 metri cambiano i costi da parte del comune, per cui ci sembrava una richiesta anche di buon senso, e comunque in un momento della stagione dove i corsi di nuoto sono sostanzialmente interrotti, ecco tutto qui! Era una richiesta che ci è pervenuta e noi pensavamo di fare una richiesta di buon senso. So che nella conferenza di capigruppo invece questa richiesta in qualche modo è stata respinta, sinceramente non capisco perché? Perché non vedo costi aggiuntivi, non è che dice scaldiamo solo metà piscina, l'altra metà la teniamo chiusa, cioè non capisco il motivo per cui non si possa insomma andare incontro a queste esigenze.

PRESIDENTE. Per la maggioranza l'intervento contro. Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie Presidente. Beh collega Pirovano non si possono occupare due parcheggi pagando una sola tariffa, abbia pazienza. Abbiamo avuto anche pareri alla capigruppo e il

parere del dirigente che ci ha detto che non era una cosa produttiva quindi si commenta da sé.
Grazie Presidente.

Quindi metto in votazione l'emendamento che abbiamo chiamato n. 2.

L'emendamento è respinto

EMENDAMENTO N. 3

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 3. Presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico, emendamento alla proposta delibera Consiglio Comunale n. 32 del 2 maggio 2018, avente ad oggetto: "*Ordinamento delle tariffe dell'impianto natatorio di Terdoppio e relativa disciplina*". I sottoscritti consiglieri propongono il seguente emendamento. All'emendamento presentato dalla maggioranza consiliare in tema di convenzione con i comuni limitrofi, nell'allegato A tabella tariffa nuoto libero, "*categoria convenzioni con comuni limitrofi*" modificare con "*convenzioni con altri comuni*". Su questo emendamento l'intervento a favore? Chi fa l'intervento a favore?

CONSIGLIERE BALLARE'. Nell'emendamento era stata inserita la possibilità di convenzionare con comuni limitrofi, ci siamo chiesti perché ridurre questa possibilità ai soli comuni limitrofi, e non estenderla a tutti i comuni che ritengano essere conveniente per loro e per i loro cittadini accedere alla piscina. Poi avevamo anche ipotizzato di introdurre una sorta di canone che secondo me darebbe il senso, un senso a questa possibilità di convenzionarsi, probabilmente noi avevamo messo una cifra indicativa di 100 euro, probabilmente può essere opportuno modulare il canone in rapporto al numero degli abitanti che ogni comune potrebbe teoricamente portare in dote alla nostra piscina, quindi va beh abbiamo tirato via questa parte in considerazione del fatto che la riunione dei capigruppo questo emendamento è risultato piacere anche alla maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie. Mi pare che l'intervento contro non ci sia, in quanto in commissione dei capigruppo abbiamo trovato un accordo su questo emendamento, quindi non vi è l'intervento contro.

PRESIDENTE. Quindi metto in votazione l'emendamento chiamato n. 3.

L'emendamento è approvato.

EMENDAMENTO N. 5

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 5 sempre presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. I sottoscritti consiglieri propongono il seguente emendamento. Modifica nell'allegato B come segue. La tariffa agevolata prevista per la programmazione dell'intera stagione sportiva è subordinata al versamento dovuto entro il 10° giorno dal ricevimento dell'avviso di pagamento per il mese precedente, e così sino al conguaglio che avverrà in occasione dell'ultima rata dell'ultimo mese della stagione sportiva. Intervento a favore? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sono tutti come dire emendamenti di buon senso, perché nel momento in cui noi chiediamo alle società sportive di pagare in maniera anticipata, le società sportive noi sappiamo tutti che loro prendono il canone mensile da parte dei loro atleti, per cui loro si trovano nella condizione di dover anticipare al comune il canone rispetto a quello che poi loro introitano da parte dei loro atleti. Addirittura signor Sindaco, approfitto che c'è anche lei seduto in consiglio, addirittura parlando con alcune società ci hanno detto che loro sarebbero anche disponibili a mettere, noi non lo abbiamo messo nell'emendamento, se entro 10 giorni dal ricevimento dell'avviso di pagamento da parte del comune, non pagano, mettiamo la decadenza della concessione che questi hanno, cioè loro sono talmente in buona fede che chiedono addirittura

di inserire questa clausola restrittiva. Per cui io non capisco, se è già prevista non capisco qual è il timore da parte dell'amministrazione di far pagare entro 10 giorni, entro una settimana se non va bene 10 giorni dal ricevimento dell'avviso, invece che far pagare in via preventiva un mese prima, cioè prima che loro introitano le rette da parte dei loro atleti. Perché loro devono pagare anticipatamente?

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PIROVANO. Ecco faccio un esempio signor Sindaco così ci capiamo. In questi giorni ...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Però scusate. Consigliere Pirovano, signor Sindaco, allora lei sta facendo un intervento a favore e le è consentito, non siamo in dibattito, quindi nessuno deve rispondere e interagire al suo intervento a favore. Lei lo faccia, gli altri ascoltano, quando ha finito si fa l'intervento contro e si vota. Non è dibattito!

CONSIGLIERE PIROVANO. La ringrazio Presidente. Faccio un esempio così ci capiamo. Nelle scorse settimane, la settimana scorsa, la piscina è rimasta chiusa per lavori, è stato sostituita la caldaia, perfetto! Cosa succede adesso? Siccome le società non hanno potuto frequentare la piscina e fare i corsi di nuoto, il mese prossimo sicuramente il comune deve scomputare quelle giornate che non hanno utilizzato, c'è tutto un calcolo poi a consuntivo, cosa invece che con questo nuovo sistema che proponiamo noi, cioè quello di pagare entro il 10 del mese dopo pena la decadenza, tutti questi problemi non ci sarebbero, diamo del respiro alle società che sappiamo tutti anche se pagano una delle tariffe più basse in Italia, e sono d'accordo con lei assessore, però sappiamo quante difficoltà si fa a mantenere in piedi una società, per cui io credo che al comune non cambia come dire far pagare dopo, in modo che loro non debbano sempre anticipare, andare in anticipazione, mentre loro incassano i soldi dai loro atleti e poi a consuntivo pagano. Se non pagano sono io il primo a dire che fatte bene a togliergli la concessione e cacciarli. Per cui io credo che questo emendamento sia veramente un emendamento da valutare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano. Per l'intervento contro? Consigliere Franzinelli grazie.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Si io ammiro la buona volontà nel cercare di portare avanti una tesi come quella portata avanti da Pirovano, però oggettivamente mi sembra un metodo proprio parlando di buon senso più logico quello proposto dall'amministrazione. A me non risulta Pirovano, ma penso che lo sappia anche lei, che tutte le società sportive facciano pagare dopo, fanno pagare in anticipo, come probabilmente avviene non solamente nel nuoto ma anche in altri settori ecco. Quindi io credo che il buon senso sia proprio quello invece proposto dall'amministrazione, credo che questo emendamento non possa essere accettato proprio perché è nella logica delle cose, tariffare e chiedere l'anticipo con il conguaglio a fine mese come in tanti altri settori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento n. 5. Vi chiedo scusa ho saltato l'emendamento n. 4, lo facciamo dopo. Quindi metto in votazione l'emendamento n. 5.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO N. 4

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 4 sempre presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. I sottoscritti consiglieri propongono di mantenere nell'allegato A della delibera la tariffa nuoto libero, l'abbonamento stagionale dal 10 settembre al 10 giugno senza limitazioni di fascia oraria, e valido per tutti i giorni di apertura dell'impianto a euro 250 per i cittadini residenti a Novara, e 273 euro per i cittadini non residenti. Intervento a favore consigliere Ballarè prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Ecco questo è quell'emendamento che consentirebbe all'assessore Perugini di dire che nulla cambia, perché se questo emendamento fosse approvato veramente si tratterebbe di dire che viene introdotta una nuova tariffazione, una nuova modalità che è quella di dire c'è una canone che vale per tutto l'anno. Questo qui era quello che c'era prima, adesso introduciamo una nuova possibilità che è quella, che voglio dire il 3X2 tanto per capirci, che paghi un abbonamento e c'è tutto l'anno. Avendo tolto questa parte invece, cioè avendo tolto la possibilità di siglare un abbonamento soltanto per la parte invernale come avveniva prima, il pensiero che sia un operazione che in buona sostanza obblighi, pur con delle agevolazioni del caso, pur voglio dire con il fatto che gli dai la possibilità di andare a nuotare anche d'inverno, ma tu d'estate, scusatemi piscina estiva, tu obblighi coloro che hanno fatto l'abbonamento e facevano l'abbonamento d'inverno a farlo anche d'estate, Poi il prezzo sarà alto, basso, medio, questo è tutto un altro discorso, fattostà che chi veniva a nuotare d'inverno, pagava adesso non so le cifre, pagava 250 da domani paga 275, fine del discorso non c'è altro, quindi è un emendamento che reintroducendolo non modificandolo, dicendo se rimettiamo questa roba qua veramente potreste anche dire che avete introdotto un nuovo pacchetto promozionale, che si attira nuovamente i cittadini con una modalità particolarmente conveniente, che è quella di andare anche in tutto l'anno. Altrimenti se questo lo togliete, sapete che a pensar male si fa peccato ma tante volte si indovina, e mi viene l'idea che invece questa modalità sia quella che fa sì che uno che pagava 250 prima si trova a pagare 275 e fine del discorso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Contro? Consigliere Franzinelli prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Assolutamente non sono d'accordo con quanto è stato proposto ovviamente, io credo che e parto dall'ultima frase, credo che l'utente che invece di 250 debba pagare 275 con la possibilità di usufruire di 3 mesi la piscina in più estiva, sia contento, soprattutto diciamo che proprio perché si tratta di rimodulazione è ovvio che è introdotto un concetto diverso, che è quello di dire non viene più fatta una sorta di spezzettamento tra stagione estate o viceversa, insomma viene fatta una tariffa valida per tutto l'anno oppure viene fatto un abbonamento per tot numero di ingressi. Credo che questo sia riordinare le tariffe, e credo che vada incontro secondo me, ma questo lo vedremo, poi a me piace questa sorta di previsione con la sfera di cristallo davanti che volete fare, io non c'è l'ho, io ritengo e vale il mio parere come vale il vostro, che questa modulazione, quindi questo abbonamento che vale tutto l'anno possa portare più utenti rispetto a prima. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Allora mettiamo in votazione l'emendamento n. 4.

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Quindi abbiamo approvato 2 emendamenti; 3 sono stati respinti. Consigliere Pirovano se vuole fare il suo intervento adesso dopo che abbiamo votato gli emendamenti, secondo me adesso parla a ragion veduta degli emendamenti che modificano il testo deliberatorio. Prego consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. No guardi Presidente, io credo veramente che la discussione sia stata fatta, il senso sia venuto fuori, il senso del nostro intervento. Io tengo a dire solo questa cosa ma lo dico veramente perché ci credo e perché sono convinto di questa cosa. Il percorso che si sta portando avanti secondo me è il percorso corretto, per cui quello di inserire nuove tariffe in base alle esigenze dei cittadini secondo me è una cosa corretta e va fatta, anche perché noi non abbiamo un'esperienza decennale di gestione di quella piscina, ma è solo qualche anno che l'abbiamo presa in gestione per cui è normale che questo accada. Detto questo però io veramente non mi trovo d'accordo con la maggioranza quando veramente si impediscono anche quelle cose minime, tipo la questione di dare la possibilità solo in un periodo, che stiamo parlando di un mese che la piscina è chiusa, dove si vanno ad allenare solo gli atleti, dare la possibilità di pagare la stessa cifra sulla corsia da 50 metri rispetto a quella da 25 lo trovo veramente come dire una chiusura da parte vostra, io la trovo inspiegabile perché non porta costi aggiuntivi, è giusto una presa di posizione, no perché caro capogruppo la piscina è quella lì, l'acqua è quella lì, gli atleti sono quelli lì, non è che mettono, non è che si quadruplicano gli atleti. E poi basta controllare.

L'altra questione è veramente quella di mantenere l'ultimo emendamento bocciato ecco, lì ci sono persone che nella piscina estiva non ci vogliono andare, per cui noi li stiamo obbligando a pagare il 10% in più e non si capisce perché, anche questa era una questione di buon senso, si mantenevano le 2 tariffe, chi decideva perché trovava conveniente fare anche l'abbonamento estivo era libero di farlo, chi no manteneva la tariffa dei 250 euro. Poi magari il 100% aderivano a tariffa piuttosto che all'altra, però non c'era l'imposizione, non eri obbligato a fare quel tipo di tariffa. Così non è stato, io me ne rammarico, devo dire che lo diremo, perché non vi nascondo che noi questa cosa la diremo, e dopodiché ognuno si fa la sua idea. Ecco io credo che quando anche sulle piccole cose non si riesce a essere come dire responsabili e collaborativi, noi c'è la mettiamo tutta, però poi vedo che dalla parte della maggioranza troviamo solo chiusure da questo punto di vista, e questo è un danno per la città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano degli altri interventi? Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto? Consigliere Marnati prego per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARNATI. Sì grazie. Ma velocissimo anche perché abbiamo dibattuto abbastanza. Beh noi diciamo che qui si va a modificare l'offerta da parte del comune, noi ci fidiamo totalmente di quanto sia stato proposto dall'assessore, anche perché è in forma preventiva non sappiamo ancora i dati, noi ci auguriamo ovviamente che vada a migliorare sia il servizio e l'offerta e sistemare magari e migliorare anche i conti economici. A me sembra che in questi 2 anni la gestione dello sport sia totalmente migliorata, anche perché sono state introdotte cose che non c'erano all'epoca, soprattutto il discorso di regolamentare le corsie a 50 metri. Quindi noi voteremo assolutamente sì a questa modifica di tariffe.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Marnati. Ha chiesto di intervenire il consigliere Iacopino per dichiarazione di voto. Prego consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie Presidente. Bene dopo tutti questi emendamenti quello che ci tengo a dire è che tutto questo, tutto questo lavoro è stato fatto in base al ritorno d'esperienza di questi anni, e quindi ben vengano modifiche se poi andranno a migliorare la tariffazione dell'impianto, e un'agevolazione per i cittadini novaresi e non, che andranno ad usufruirne. Quindi attenderemo il risultato di questi dati e l'anno prossimo ci ritroveremo per analizzarli naturalmente, e nel frattempo il Movimento 5 Stelle si astiene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Iacopino. Chiedo un po' di silenzio in aula per cortesia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ballarè per dichiarazione di voto. Prego consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARE’. Presidente grazie. Noi abbiamo già anticipato prima il nostro voto che sarà contrario ad una delibera che aumenta il costo per i cittadini nell’usufruire un servizio pubblico. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, quindi io metto in votazione la delibera posta al punto n. 4 dell’ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 31 relativa al punto n. 4 dell’O.d.G. ad oggetto: “Ordinamento delle tariffe dell’impianto natatorio del Terdoppio - Relativa disciplina”.

PRESIDENTE. Grazie il consiglio è finito. Vi auguro una buona serata.

La seduta è tolta alle ore 16,20